TRIESTE, Venerdì 8 Mar[zo]
Fondazione: 1881 Distruzione: 2
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuov
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
a mano
TRIESTE

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La vertenza italo-inglese per il carbone

Rilascio delle navi dopo lo scarico

Chamberlain parlerà alla Camera dei Comuni
I non belligeranti contro l'abuso di Londra

LONDRA, 7

L'agenzia *Reuter* apprende da fonte autorizzata:

«Il numero totale delle carboniere italiane attualmente trattenute ai Downs con carico di carbone di origine germanica è di 13, escluso il vapore «Loassa» al quale è stato permesso di continuare il viaggio perchè aveva lasciato il porto di imbarco prima della mezzanotte del 1.o marzo.

Sequestro conservativo

I 13 vapori comprendono anche i cinque arrivati durante la notte scorsa: «Pozzuoli», «Ischia», «Integritas», «San Luigi» e «Semien». Il carbone contenuto in questi 13 piroscafi sarà scaricato in porti da destinarsi, secondo le istruzioni della Commissione per le esportazioni nemiche. La Corte delle prede deciderà poi in merito all'operato della Commissione. I piroscafi verranno rilasciati immediatamente dopo lo scarico e saranno liberi di proseguire il viaggio verso qualsiasi destinazione. Nei circoli ufficiali si ritiene che possano giungere quanto prima ai Downs ancora uno o due di tali piroscafi».

Dunque, il carbone delle navi italiane verrà sottoposto a quello che può considerarsi come un vero e proprio «sequestro conservativo», giacchè il carbone verrà venduto e il suo ricavato tenuto a disposizione di chi risulterà essere il proprietario, alla fine della guerra.

L'operazione odierna non ha di per sè importanza speciale, senonchè ribadisce la tesi britannica che in nessun caso l'Inghilterra è disposta a fare concessioni a quello che essa ritiene il suo assoluto diritto di impedire il passaggio sul mare di qualsiasi merce di origine tedesca, sia pure diretta a neutri o su navi neutre.

Mentre si attende quindi che la risposta alla nota italiana venga completata, si aggiunge che Chamberlain parlerà lunedì alla Camera in proposito, rispondendo all'interrogazione del deputato laburista Henderson che gli ha chiesto dichiarazioni «sulle divergenze di vedute sorte fra il Governo italiano e quello britannico circa l'importazione di carbone tedesco in Italia».

Legalità e convenienza

Per il momento, quindi siamo in un periodo di stasi nel quale se il braccio del Governo, ossia la Commissione per il controllo, agisce applicando il regolamento alla lettera, il cervello politico non si è ancora pronunciato, e sarebbe quindi inopportuno voler fare delle previsioni su ciò che rimane tuttora un argomento estremamente delicato sul quale è impossibile ottenere nei circoli ufficiali la più piccola indicazione autorizzata.

Ma negli ambienti autorizzati si tende a fare una considerevole distinzione tra il punto di vista legale e quello della convenienza, ossia fra il senso letterale della legge e le sue applicazioni.

L'ottimismo di Roma, la calma che l'opinione pubblica e la stampa italiana continuano a conservare, malgrado l'ovvia irritazione causata dall'azione britannica, vengono accuratamente notate nei circoli inglesi e interpretate come un sintomo di comprensione delle difficoltà in cui l'Inghilterra si dibatte.

Non mancano, perciò, nella stampa odierna espressioni di compiacimento in proposito e commenti pacati, come quelli del *Times*, del *Daily Mail*, del *Daily Sketch* e del *Financial Times*, che si ispirano unicamente al desiderio di giustificare ai nostri occhi le dure necessità che spingono in questo momento l'Inghilterra a premere la mano contro una Nazione la cui amicizia è così profondamente desiderata.

Il redattore diplomatico del *Times* scrive che il Gabinetto di guerra ha discusso ieri la questione, ma che non vi può essere una modificazione nell'atteggiamento britannico, giacchè le esportazioni tedesche di qualsiasi sorta dirette in qualsiasi Paese devono cessare.

La risposta britannica alla nota italiana metterà questo concetto in chiaro, ma sosterrà anche che il Governo britannico non ha desiderio di intralciare le attività delle industrie italiane, nè quelle di altri Paesi; quindi farà il possibile per alleviare le temporanee difficoltà e gli inconvenienti causati a terze Potenze, siano neutrali e non belligeranti.

Il corrispondente da Roma dello stesso giornale, rilevando che l'abuso del blocco ai danni dell'Italia ha peggiorato la situazione tra l'Italia e la Granbretagna, avverte che «una risposta al più presto possibile alla questione più vasta sollevata dalla nota italiana di protesta sarebbe molto desiderabile».

Cifre inesatte

Solo il *Daily Telegraph* fa eccezione con una lunga nota diplomatica e un altrettanto lungo editoriale, che vorrebbero essere polemici, ma sono invece basati su affermazioni completamente erronee e su fatti inesistenti. Afferma, infatti, l'editoriale del *Daily Telegraph* che la risposta britannica non sarà certo influenzata dai commenti della stampa italiana, la quale ha così male giudicato la situazione. Il redattore diplomatico dello stesso giornale lamentandosi della diminuzione dei traffici commerciali fra l'Italia e l'Inghilterra, inventa cifre e accusa la politica italiana di questo dileguarsi del commercio fra Londra e Roma. Egli parla infatti di 38 milioni di sterline di commercio annuo anglo-italiano che in dieci anni si sarebbero ridotti a 7, sotto l'influenza, egli dice, dell'Asse Roma-Berlino. Ebbene, poichè le cifre non sono un'opinione, è opportuno rilevare invece che il traffico commerciale anglo-italiano nel 1930 si elevava a poco più di 28 milioni di sterline; ma poichè nella cifra le importazioni italiane costituivano 15 milioni di sterline e in essi dovevano collocarsi i noli che ammontavano a circa 4 milioni, ne segue che l'effettivo commercio anglo-italiano era di circa 24 milioni di sterline. Questo commercio non è sceso a 7 milioni, come dice il *Daily Telegraph*, ma a circa 13 milioni nel 1938, passando attraverso un minimo di 3 milioni nel 1936.

MARIO PETTINATI

L'atteggiamento francese

PARIGI, 7

Gli ambienti politici continuano ad occuparsi della questione del carbone tedesco diretto all'Italia. Si ha la tendenza ad allargare o meglio a trasportare il dibattito sul piano più vasto dei rapporti dell'Italia con la Granbretagna e la Francia. Proseguendo nella sua campagna a favore di charificazioni diplomatiche con Roma, la *Justice* ha pubblicato un nuovo articolo dell'ex Ministro Frossard intitolato «Carte in tavola» e nel quale è evidente la preoccupazione per il facile sfruttamento che la Germania può fare dell'incidente italo-inglese. Nell'articolo viene dichiarato anche che occorre tener conto degli interessi legittimi dei neutri e soprattutto dell'Italia. Frossard domanda che la Germania e l'Inghilterra dichiarino apertamente cosa intendano per politica di blocco ma che al tempo stesso, si spieghino francamente con l'Italia, giustamente gelosa dei propri interessi e di quelli dell'Europa, «perchè allora se essa presenterà le sue ragionevoli rivendicazioni, aspetteremo la pressione delle circostanze prima di esaminarle e di soddisfarle?»

Questo linguaggio si ispira evidentemente alla speranza che alla Francia vengano evitati i rischi che potrebbero derivarle da una complicazione dei rapporti tra gli alleati e l'Italia.

Blum nel *Populaire* sostiene che Mussolini ha voluto dimostrare all'Inghilterra e alla Francia che la questione italiana è sempre sul tappeto e che è giunto forse il momento di concretizzare. L'Italia attende ora di possedere tutti gli elementi del problema onde giudicare e decidere sul proprio atteggiamento.

Vivo interesse negli S. U.

NEW YORK, 7

I circoli diplomatici di Washington seguono con vivo interesse, informa il *New York Times*, la vertenza italo-inglese. L'atteggiamento della stampa italiana incoraggia a sperare che la tensione non sarà aggravata. Anche gli Stati Uniti, aggiunge il giornale, non intendono recedere dalla posizione legale assunta che nega il diritto all'Inghilterra di violare i diritti dell'America con il sequestro della posta e con altri controlli. In relazione all'azione inglese, il giornale annuncia che ieri l'Ambasciatore Lothian ha presentato al Segretario di Stato, Hull, due esperti inviati dal Governo inglese per cooperare con gli uffici competenti americani alla ricerca di elementi d'intesa sulla questione.

Unanime adesione della stampa elvetica

ZURIGO, 7

La protesta italiana contro l'arbitrario esercizio del blocco da parte britannica trova nella stampa svizzera consensi sempre più espliciti e cordiali. Ieri la *Suisse* accusava gli inglesi di goffaggine per il maldestro tentativo di influenzare l'orientamento politico dell'Italia.

Oggi vari altri giornali precisano, non solo che la tesi italiana è — come scrivono la *Basler Nachrichten* — «assolutamente inoppugnabile e incontestabile», ma che «le simpatie dei neutrali sono logicamente per la Potenza che intende far rispettare i fondamentali principi giuridici che regolano la guerra marittima, e non per quelle altre Potenze che vorrebbero perpetuare il sistema dell'illegalità. Lo stesso giornale si chiede quali potranno essere gli sviluppi ulteriori del grave contrasto.

«Senza dubbio — prosegue l'articolo — l'Inghilterra fa assegnazione su un compromesso per essa vantaggioso perchè a Londra si spera che l'Italia, data l'impossibilità di trasportare per terra la stessa quantità di carbone tedesco che riceveva via mare, finirà per cedere. Però non sembra che l'Italia voglia compromettere la sua fiorente industria sottoponendosi a questa pressione. Da un giorno all'altro si potrebbe presentare l'urgenza per l'Italia di prendere una decisione e cioè di fare scortare dalla propria flotta da guerra i vapori che caricano carbone a Rotterdam, facendoli accompagnare, convogliati, fino ai suoi porti; nel qual caso tutto dipenderebbe dalla possibilità o meno di gravi complicazioni per l'eventuale ingerenza delle navi di controllo britanniche».

In generale, va sempre più precisandosi ed accentuandosi la tendenza della stampa svizzera non solo ad approvare, ma in varii casi a far quasi propria la tesi dell'Italia. Il *Bund* osserva che bisogna chiedersi se di fronte allo aggravarsi della situazione, l'azione svolta dall'Inghilterra risponda realmente ai suoi interessi ed a quelli della Francia sua alleata.

Il *Berner Tagblatt* rileva che, se è vero che le misure britanniche sono dirette contro la Germania, non è meno vero che esse sono, anzitutto e soprattutto, dirette contro l'Italia.

Il *Dovere* ritiene opportuno affermare che la procedura inglese è illegale perchè, come più volte si è detto, se è nel diritto di un belligerante di decretare il blocco contro il nemico, e se nell'intento di attuare il blocco è lecito che un belligerante sequestri le merci di contrabbando destinate al nemico, non è però nel diritto di un belligerante di sequestrare le merci del nemico destinate ad un neutrale.

Il *Corriere del Ticino*, approvando anche esso il punto di vista giuridico dell'Italia afferma che è evidente che una Nazione, tanto più quando si sente di essere realmente una Potenza che pesa sulla bilancia internazionale, non può cedere semplicemente ed unilateralmente alle ingiunzioni di un belligerante, pur prescindendo dal fatto che Londra chiede a Roma di associarsi al blocco contro Berlino.

La *Gazzetta di Losanna*, infine, scrive che se l'Inghilterra vorrà rimanere sul terreno giuridico, durerà molta fatica a respingere la protesta diplomatica romana.

L'abuso rilevato dai giornali spagnoli

MADRID, 7

La stampa spagnola continua ad occuparsi largamente dell'arresto abusivo delle carboniere italiane. L'*Informaciones* ricorda che l'Inghilterra, all'inizio delle sanzioni sospese le sue esportazioni di carbone, perdendo così il mercato italiano, che passò alla Germania. Oggi l'Inghilterra tenta di riguadagnare il mercato perduto facendo pressione sull'Italia mediante il blocco col quale cerca di strangolare il commercio degli Stati sia belligeranti che neutrali, per imporre così la sua egemonia commerciale.

L'*Alcazar* condanna negli stessi termini la condotta della Granbretagna, ed osserva che simili abusi del blocco navale sono incompatibili con lo spirito e con il significato del diritto internazionale. L'*Arriba* riporta la forte reazione della opinione italiana e nota che la Granbretagna non ha alcun interesse, in questo momento, di suscitarsi contro altre inimicizie.

I Concistori segreti e pubblici tenuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 7

Nell'aula del Concistoro, Pio XII ha tenuto stamane Concistoro segreto presenti 20 Cardinali. Assisosi al trono e recitato l'«Adsumus», il Papa ha pronunciato brevi parole di introduzione, quindi ha preconizzato alla Chiesa metropolitana di San Giuseppe di Costarica mons. Vittorio Sarabria, Vescovo di Alajuela. Ha poi annunziato le provviste delle chiese fatte dopo l'ultimo Concistoro tenuto nello scorso mese di dicembre. E' seguita la postulazione dei sacri palli fatta per procura a nome di alcuni Arcivescovi e l'imposizione dello zucchetto ai Vescovi eletti di Campobasso, di Lacedonia e di Andria e al nuovo Nunzio apostolico di San Salvador e Guatemala, mons. Beltrami, nominato Arcivescovo titolare di Damasco.

Il Pontefice ha poi tenuto Concistoro pubblico nell'aula delle benedizioni per la canonizzazione delle beate Maria Pelletier, fondatrice delle suore del Buon Pastore, e della beata Gemma Galgani, vergine al secolo. Il Papa si è portato dopo nell'aula dei paramenti e assunto il manto rosso e la mitra a lamina d'oro è salito in sedia gestatoria, con ai lati i flabelli. Preceduto dal corteo col quale hanno preso parte i Cardinali, ha attraversato le sale Ducale e Regia ed è entrato nell'aula delle benedizioni accolto dal canto del «Tu es Petrus» e dagli applausi delle numerosissime persone che la gremivano. Dopo che il Pontefice si è assiso sul trono, gli avvocati concistoriali Milano e Re hanno fatto la perorazione delle due cause di canonizzazione chiedendo la sollecita santificazione delle beate. Il segretario dei Brevi ai principi, mons. Bacci, ha risposto a nome del Pontefice, dicendo che il Papa si riservava di deliberare e che intanto invitava tutti a pregare. Il Concistoro pubblico è così terminato e Pio XII ha lasciato l'aula fra gli applausi dei convenuti.

Il Consiglio convocato per il 2 aprile

ROMA, 7

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 2 aprile alle ore 10, a Palazzo Venezia. (Stefani).

Il rapporto nazionale dei dirigenti dopolavoristici

ROMA, 7

Nella sede del Dopolavoro del Ministero delle Finanze, sono continuati, sotto la presidenza del direttore generale dell'O. N. D. Battigalli, i lavori del rapporto nazionale dei dirigenti dei Dopolavoro provinciali d'Italia.

Alla discussione dei vari argomenti posti all'ordine del giorno hanno preso la parola numerosi dirigenti, per prospettare i problemi adatti a meglio potenziare, in ogni campo, l'attività del Dopolavoro. Dopo alcune osservazioni dei capi servizio della Direzione generale dell'O. N. D., il direttore generale ha riassunto la discussione, ribadendo i principii da seguire per rendere l'O. N. D. sempre più rispondente ai suoi fini morali, materiali e politici, già esposti nelle dichiarazioni fatte nel corso della precedente riunione dal presidente Capoferri.

Il direttore generale ha concluso il rapporto con il saluto al Duce che ha suscitato una entusiastica manifestazione di fede all'indirizzo del Duce.

Ettore Muti visita la Casa Madre del Mutilato tra fervide manifestazioni

ROMA, 7

Il Ministro Segretario del Partito ha visitato oggi la Casa Madre del mutilato, ricevuto dal capo dei mutilati d'Italia e dai presidenti di tutte le associazioni di guerra e d'arma. Una centuria di Camicie Nere in armi e una centuria di ufficiali della Legione romana hanno reso gli onori.

Il Segretario del Partito ha visitato la Corte delle Vittorie, la sede della Legione romana mutilati, le sedi delle associazioni Famiglie Caduti fascisti e Mutilati della Rivoluzione e dell'Associazione famiglie Caduti e mutilati del volo; ha sostato nel Sacrario delle bandiere e nella cappella. Nella sala dell'Eroica erano ad attenderlo consiglieri nazionali, mutilati e dirigenti dell'associazione.

Il Segretario del Partito è quindi sceso nell'aula maggiore, dov'erano i ciechi di guerra e le Medaglie d'oro, madri, vedove di Caduti della guerra e della Rivoluzione, labari con scorte d'onore, rappresentanze di mutilati e combattenti con folti gruppi di legionari d'Africa e di Spagna. Accolto col saluto al Duce, il Segretario del Partito, dopo essersi intrattenuto affettuosamente con i suoi camerati di guerra, ha lasciato la Casa Madre tra entusiastiche acclamazioni al Duce.

Le udienze del Duce

Elogio alla Milizia della Strada e al senatore Tofani
Le direttive per le case popolari e le Preture di Roma
Provvidenze a favore delle categorie di risicultori

ROMA, 7

A Palazzo Venezia il Duce, presente il Ministro dei Lavori Pubblici, il Presidente dell'Azienda autonoma statale della Strada, il capo di S. M. della Milizia e il direttore generale dell'Azienda della Strada, ha ricevuto il Generale Ugo Leonardi, comandante della Milizia nazionale della Strada, unitamente al comandante in seconda console Giovanni Romagna e agli ufficiali superiori della specialità.

Il Generale Leonardi ha illustrato al Duce l'opera che la Milizia della Strada ha svolto nell'anno 1939 per la disciplina della circolazione nella rete delle strade statali continuando la tradizione di vigile tutela della viabilità per undici anni esercitata con assiduo e diligente servizio. Degna di particolare rilievo è la partecipazione di volontari alla guerra di Spagna e di formazioni organiche sul piede di guerra alle operazioni militari in Albania e alle grandi manovre militari dell'anno XVII svoltesi in Piemonte.

Il Duce, dopo aver seguito con vivo interesse l'esposizione dell'intensa e brillante attività svolta, ha elogiato la Milizia della Strada per la continuità della sua opera in pace e in guerra, che caratterizza lo stile perfettamente fascista dei suoi militi ed ha manifestato il Suo più alto compiacimento, dando incarico al Generale Leonardi di portarlo a conoscenza di tutti i gregari, con l'espressione della Sua cordiale simpatia.

Nell'occasione il Gen. Leonardi, nella sua qualità di presidente della Reale Federazione Motociclistica Italiana, ha consegnato al Duce la tessera numero uno della Federazione.

Crescente sviluppo di Cinecittà

Il Duce, presenti i Ministri per le Finanze e per la Cultura Popolare, ha ricevuto il sen. Tofani, che ha lasciato col 15 febbraio la presidenza di Cinecittà, il quale Gli ha presentato il bilancio della nostra massima azienda cinematografica al 31 dicembre 1939-XVIII. Da questo bilancio risulta che la azienda è sistemata finanziariamente ed economicamente è posta su basi organizzative che le permettono di corrispondere alle esigenze della produzione italiana. Lo stato patrimoniale di Cinecittà può, sinteticamente e per cifre arrotondate, esprimersi così:

Attivo (milioni): stabilimenti 53.5; magazzini 2.3; disponibilità 0.9; debitori e lavorazioni in corso 8.1; effetti attivi 4. Totale 68.8.

Passivo (milioni): capitale sociale 36; riserve ammortamenti e utili 23; creditori a fondo liquidazione personale 8.3; effetti passivi 1.5. Totale 68.8.

Esso dimostra, per la sua liquidità e la sua solidità (23 milioni fra riserve ed ammortamenti) che Cinecittà è ormai una sana e buona azienda industriale. Coi diagrammi di occupazione dei teatri, degli equipaggiamenti, del personale specializzato e di tutto il molteplice complesso di attrezzatura, il sen. Tofani ha messo in evidenza il buon andamento del lavoro nell'anno 1939, che, condotto con severi concetti industriali, ha potuto realizzare 51 film completi, 16 corti metraggi e 50 doppiaggi, apportando un utile industriale di lire 4.396.477.25, che ha permesso di passare tre milioni ad ammortamenti e l'utile netto di lire 1.407.888.35 al «fondo svalutazione attività varie».

Il sen. Tofani ha confermato che Cinecittà, anche nel periodo invernale, che segnalava negli anni precedenti una sosta, quest'anno è in pieno fervore di attività, anche perchè i produttori sono animati da vivace entusiasmo di lavoro per rispondere all'appello del Duce che ha segnato le mete da raggiungere e dato il sicuro indirizzo da seguire.

Il Duce ha ascoltato con molto interesse l'esposizione fatta dal senatore Tofani, da Lui chiamato nel marzo scorso a presidente di Cinecittà e che, avendo esaurito il compito a lui affidato, della sistemazione e dell'organizzazione industriale di Cinecittà, ne ha lasciata la presidenza, che è stata assunta dal gr. uff. Luigi Freddi. Il Duce ha elogiato il senatore Tofani per l'opera compiuta e il risultato raggiunto.

Le aree destinate ai grandiosi lavori

Il Duce ha impartito al Ministro della Giustizia ulteriori direttive per la definizione integrale del problema delle Preture di Roma. Anzitutto si provvederà allo sblocamento degli uffici in quattro Preture rionali, corrispondenti a quattro grandi settori in cui l'Urbe dovrà essere suddivisa.

Il primo di essi comprenderà i rioni Testaccio, San Paolo, Trevi, Magnanapoli, Ponte, Sant'Eustachio, Campitelli, Monteverde, Trastevere, Ferrovia Trastevere, Monti, Celio e Lido di Roma. Il secondo comprenderà i rioni Esquilino, Appio, San Lorenzo e Porta Maggiore. Il terzo i rioni Castro Pretorio, Viminale, Ferrovia Termini, Salario, Porta Pia e Monte Sacro. Il quarto i rioni Prati, Borgo, Trionfale, Piazza d'Armi, Flaminio e Campo Marzio.

Al centro di ciascuno di questi settori dovranno essere costruiti nuovi moderni edifici destinati agli uffici delle Preture civili. Nell'edificio che sorgerà, secondo gli ordini già dati dal Duce, in via della Conciliazione, troverà invece decorosa sede la nuova Pretura urbana che avrà competenza per gli affari penali di tutto il mandamento di Roma.

Per la costruzione dei quattro edifici destinati a Preture rionali, il Duce ha prescelto le aree disponibili già di appartenenza demaniale, situate una in Viale del Re, una seconda all'incrocio delle Vie Urbino e Cesena, un'altra in Piazza Bologna (angolo Viale 21 Aprile), un'altra area demaniale in prossimità di S. Paolo dove, in un tempo successivo, dovrà sorgere la quinta Pretura rionale che avrà circoscrizione sul territorio compreso fra Roma e il mare.

Disposizioni impartite al presidente dell'E. N. R.

Il Duce ha ricevuto i Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni ed il presidente dell'Ente nazionale risi ed ha esaminato la situazione della risicoltura in rapporto all'esportazione, ai prezzi e all'opportunità di un ulteriore sviluppo della produzione.

Constatato che il funzionamento dell'Ente risi ha pienamente corrisposto alla sua fiducia, anche nelle particolari difficoltà del momento, il Duce ha incaricato il presidente dell'Ente di esprimere il Suo cordiale elogio ai risicultori per la disciplina dimostrata ed ha disposto perchè nel fissare a suo tempo il prezzo equamente rimunerativo da attribuirsi al prossimo raccolto, si tenga conto anche delle speciali condizioni sfavorevoli che hanno caratterizzato la campagna testè chiusasi.

I nuovi quartieri dell'Urbe

Il Duce, presente il Ministro dei Lavori Pubblici, ha ricevuto il Governatore di Roma e il presidente dell'Istituto fascista per le case popolari, che hanno sottoposto alla Sua approvazione i piani e i progetti per la costruzione dei nuovi quartieri popolari finanziati col recente provvedimento governativo.

Il Duce si è compiaciuto per il lavoro predisposto ed ha dato precise istruzioni sullo svolgimento dei piani, sull'impiego di materiali e sull'impianto dei pubblici servizi, avvertendo che gli alloggi dovranno servire esclusivamente a lenire e sanare il disagio sofferto dalla popolazione romana.

All'udienza assisteva anche il direttore generale dell'edilizia del Ministero dei Lavori Pubblici.

Numerosi concorsi indetti dal Ministero della C. P.

ROMA, 7

Il Ministero della Cultura Popolare ha indetto i seguenti concorsi: 8 posti di esperto aggiunto in prova (gruppo A) nel ruolo tecnico; 8 posti di vicecoadiutore in prova (gruppo B) nel ruolo di segreteria; a 10 posti di vicetraduttore in prova (gruppo B) nel ruolo dei servizi speciali. I relativi bandi sono stati pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» nei giorni 27, 28 e 29 febbraio.

Il cons. naz. Gazzotti presidente della Federazione artigiani

ROMA, 7

Il cons. naz. Vincenzo Buronzo, per ragioni di salute, ha insistito presso il Ministero delle Corporazioni per essere dispensato dalla carica di presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani e dell'Ente nazionale dell'artigianato e delle piccole industrie. Il Ministro lo ha ringraziato vivamente dell'opera intelligente ed assidua prestata per molti anni a favore dell'artigianato italiano dalla costituzione della Federazione, prendendo atto delle dimissioni rassegnategli.

Con provvedimento in corso viene approvata la nomina del cons. naz. Piero Gazzotti a presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani e dell'Ente nazionale dell'artigianato. e delle piccole industrie.

La missione navale olandese ripartita da Roma

ROMA, 7

Questa mattina ha lasciato l'Urbe la missione navale olandese guidata dall'Ammiraglio Voss per fare ritorno in Patria, salutata alla partenza dal Ministro d'Olanda e dai funzionari della Legazione.

Per eludere il servizio militare 24.325 britannici hanno «scrupoli di coscienza»

LONDRA, 7

Il Ministro del Lavoro ha annunciato alla Camera dei Comuni che il numero dei giovani che hanno fatto domanda per essere esentati dal servizio militare, adducendo «scrupoli di coscienza» ha raggiunto al 24 febbraio la cifra di 24.325.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Una austera commemorazione dei Caduti nelle miniere di Arsia

Ampia discussione sul bilancio posto all'esame

ROMA,

Col saluto al Duce si è aperta alle 9 precise la riunione odierna della Camera dei Fasci e delle Corporazioni presieduta dal Presidente Grandi. L'aula e le tribune sono affollate. Al banco del Governo sono i Ministri Muti, Pavolini, Ricci, Serena, Host-Venturi, Tassinari e i Sottosegretari Amicucci, Cianetti, Del Giudice e de Marsanich. Letto e approvato il verbale si inizia subito la discussione sul bilancio delle Corporazioni.

Ha per primo la parola il consigliere nazionale STEINER, il quale si occupa del problema del collocamento al lavoro degli infortunati mutilati o invalidi del lavoro stesso, problema non nuovo, ma ormai maturo perchè sia esaminato e possibilmente risolto.

Il fenomeno infortunistico è in Italia, come in tutti i Paesi del mondo, assai più grave di quanto generalmente non si creda: nel biennio 1937-38 nell'ndustria e nell'agricoltura dobbiamo lamentare la media annua di 97.900 infortuni dei quali 81.378 con esiti di invalidità permanente e 4721 con esito mortale.

Ricorda i minatori caduti in Arsia nell'adempimento del loro lavoro. *(Presidente, Ministri e consiglieri nazionali sorgono in piedi in commosso raccoglimento).* **Ad essi va il pensiero dell'Assemblea che li considera pari agli altri figli d'Italia caduti nelle trincee davanti al nemico.** *(Vivissime approvazioni).*

Molto si è fatto per la prevenzione degli infortuni ed in tal senso va dato lode all'opera dell'Ente nazionale prevenzioni ed infortuni nel campo industriale e della Federazione nazionale fascista casse mutue infortuni agricoli;

Necessità di disciplina

Con i recenti provvedimenti diretti alla elevazione spirituale dei mutilati sul lavoro e cioè con la istituzione del distintivo d'onore e con la concessione del rinnovo gratuito della tessera del P. N. F. a titolo d'onore si è fatto molto.

I mutilati del lavoro infatti non si sono più sentiti dei menomati e dei disgraziati, ma dei benemeriti della Patria e della società. *(Applausi).* Ma questo non deve essere considerato come una meta raggiunta, bensì soltanto come un punto di partenza.

AGNINO ritiene necessaria per l'economia nazionale la disciplina del commercio. Rileva le lacune della legge in vigore e si augura che la nuova legge che è allo studio colmi le lacune stesse dando al mercato il necessario assetto. Pensa che la nuova legge dovrà fissare il trasferimento della competenza dei ricorsi della Giunta provinciale amministrativa al Consiglio provinciale delle Corporazioni. Si augura che le nuove disposizioni legislative vengano estese ai magazzini a prezzo unico che sono stati fino ad oggi regolati da legge speciale la quale si è mostrata incompleta e inadatta. *Vivissimi applausi).*

MICHETTI afferma che nell'attuale momento che richiede una disciplina organica e completa in tutti i rami del commercio, le categorie del commercio, per le tempestive provvidenze adottate dal Regime sono perfettamente inquadrate e preparate. Ricorda la disciplina attuata per i mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e di quelli della pesca, al fine di superare, senza turbare il mercato situazioni preesistenti; ed afferma che particolarmente per quanto riguarda la pesca il Commissariato generale assicurerà benefici risultati al Paese.

Circa il mercato ortofrutticolo le disposizioni attuate basate essenzialmente sui principi corporativi, serviranno a normalizzare i mercati, facilitando attraverso l'ampio e disciplinato afflusso della produzione, la fissazione di prezzi equi.

Giusta è anche la richiesta delle categorie interessate per la soluzione di piccoli ma pur importanti problemi, come quello dell'imballaggio, del facchinaggio e simili. La ricchezza di prodotti agricoli rende necessaria la completa disciplina in questo settore che permetta anche un maggiore consumo. Occorre raggiungere all'interno gli stessi risultati conseguiti nella disciplina del commercio con l'estero.

Un voto desidera presentare, infine al Ministero delle Corporazioni. e cioè che l'estensione delle norme ai mercati sia facilitata e sollecitata dall'esame dei problemi, delle difficoltà e delle interpretazioni emesse, da parte della Commissione centrale dei mercati, elemento particolarmente indicato dal punto di vista tecnico e costruttivo, per sviluppare e potenziare l'ordinamento studiato e attuato dalla Corporazione. *(Vivissimi applausi).*

Il cons. naz. Vecchini

GOTTARDI constata il compiacimento col quale è stata accolta la istituzione voluta dal Duce, del Comitato per il coordinamento dei prezzi, tanto opportuna nel momento attuale, nel quale il problema dei prezzi richiede appunto una soluzione globale.

Così lo Stato potrà raggiungere un reale e concreto controllo di tutta l'economia nazionale e realizzare il programma che sta alla base della concezione corporativa. Il suo diritto d'intervento discende dalla Rivoluzione delle Camicie Nere, che ha voluto fare del popolo italiano, del popolo produttore, un solo fascio di forze spirituali e materiali, al servizio della Patria, governato dalla ferma legge mussoliniana, uguale per tutti, della giustizia, della collaborazione per il bene della collettività nazionale; legge necessarie sempre, legge sacra nell'ora attuale. *(Vivissimi applausi).*

VECCHINI Aldo si occupa del problema della scelta dei dirigenti sindacali, per la quale auspica una procedura che attribuisca la piena responsabilità della designazione agli organi sindacali stessi, che amano la responsabilità anche se non sia comoda.

In tal modo i rappresentanti aderirebbero maggiormente allo spirito sindacale, contrario agli individualismi non infrequenti nelle professioni; risultato tanto più notevole, data l'importanza della funzione dei professionisti nei vari campi della vita nazionale, specie nell'opera di propaganda spicciola che negli studi professionali si rivolge a molta parte dell'umanità. In tal senso è lieto di constatare che i diaframmi posti tra l'attività dei professionisti e di coloro che a essi si rivolgono sono crollati: ma tale adesione di spiriti deve ancora aumentare, eliminando tutte le interferenze che vi si oppongono.

Invoca pertanto che l'attività professionale fondata nella fiducia abbia maggior latitudine, e si augura che i Ministri delle Corporazioni e della Giustizia riconoscano anche questa legittima richiesta. Concludendo, riafferma la necessità di un più rigido criterio di scelta, per la delicata funzione che gli enti sindacali svolgono nel Paese, di coloro a cui sia demandato il guidare le categorie dei produttori di beni intellettuali e morali, non meno alti dei beni materiali. *(Vivissimi applausi).*

BERTAGNA si occupa del problema dell'unificazione dei contributi sindacali nel settore agricolo. A proposito di alcuni recenti aumenti di contributi, come quello relativo agli assegni familiari, rileva che essi si sono resi indispensabili. Comunque il sistema dei contributi unificati è risultato bene accetto agli agricoltori, i quali sono d'altronde sicuri che il Regime non perderà mai di vista la situazione economica delle azioni e che aliquote potranno anche essere ridotte se si presenterà la possibilità di farlo. *(Applausi).*

CORBELLI, riferendosi alle dichiarazioni del cons. Gottardi sulla questione dei prezzi, afferma che là dove il controllo è stato energicamente esercitato i risultati sono stati efficacissimi; così per il pane e per il latte. Ritiene anch'egli che si debba lasciare alle Corporazioni i compiti di controllo che sono loro demandati.

PORRECA segnala lo sviluppo delle provvidenze attuate dal Fascismo nel campo sociale e del lavoro e l'attiva opera svolta dall'Ispettorato corporativo, definito dal Duce «tipico istituto» del Regime e di cui il Duce stesso ha voluto il potenziamento. Tale potenziamento che, secondo quanto è detto nella relazione del bilancio, avrà tra breve una realizzazione pratica in un provvedimento destinato a dare all'Ispettorato una adeguata attrezzatura, rispondeva alla necessità di adeguare i mezzi e gli organi dell'istituto alla funzione che esso è chiamato a svolgere nel campo della produzione e della vigilanza sulla legislazione sociale.

Azione autarchica

BIGNARDI pone in rilievo la riconosciuta maturità delle organizzazioni sindacali, alle quali è stato attribuito il collocamento dei lavoratori e rivolge preghiera al Ministro delle Corporazioni di tenere in particolare considerazione gli uffici di collocamento. Fa voti, in particolare, perchè si migliori l'attrezzatura di tali uffici in modo da superare qualche deficienza di funzionamento.

Esistono già in Italia esempi di una collaborazione tanto stretta e sincera, per la quale i problemi sociali e quelli della produzione si fondono armonicamente additando soluzioni vantaggiose per l'economia nazionale. Termina auspicando che si perfezioni sempre più una funzione sindacale che dia ai lavoratori la certezza di un'equa distribuzione del lavoro e ai datori di lavoro un mezzo per il raggiungimento di una più elevata produzione nell'interesse superiore del Paese *(vivi applausi).*

MARIANI si sofferma sull'azione autarchica e rileva, per altro, che economia è sempre politica, sicchè i fattori politici non possono non avere ripercussioni sul campo economico. Giustamente l'autarchia è stata concepita come problema di interesse nazionale e fondamento dell'azione corporativa perchè nell'azione autarchica è per i Paesi meno provvisti di materie prime strumento di difesa e di indipendenza *(approvazioni).*

Passando alla disciplina dei prezzi, afferma che questa rappresenta la base della capacità di acquisto della retribuzione: la disciplina dei prezzi deve investire però tutta la produzione e non soltanto la distribuzione, perchè possa veramente riuscire vantaggiosa in questo particolare momento, all'economia nazionale *(Vivi applausi).*

VENTURI rileva che quanto è stato realizzato dal Comitato. dei prezzi dovrà essere ulteriormente esteso, per assicurare unità di manovra nell'economia. Occorre perciò un coordinamento per il quale molto possono contribuire le Corporazioni, ottimi strumenti che trovano nel Ministro il riassuntore e l'interprete delle necessità economiche nazionali. In materia di esecuzione delle direttive economiche al concetto dell'unità deve però essere sostituito il criterio della responsabilità.

Afferma infine la necessità che tutta l'economia del Paese sia mobilitata, che tutti gli sforzi siano coordinati per servire, attraverso il lavoro, la Nazione. *(Vivi applausi).*

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al Ministro delle Corporazioni e ai relatori. Ordina il saluto al Duce! *(La Camera risponde «A Noi!»).*

La riunione termina alle 11.45. La prossima riunione avrà luogo martedì 12 corrente, col seguito della discussione del bilancio delle Corporazioni e con la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

L'ora delle decisioni per gli alleati

Nuove condizioni di pace offerte dal Cremlino a Helsinki

Le voci di un ultimatum sovietico

HELSINKI, 7

E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Secondo informazioni in possesso del Governo finlandese, il Governo russo avrebbe l'intenzione di presentare alla Finlandia richieste di portata ancora più vasta di quelle formulate lo scorso autunno. Mancano ancora i particolari di tali richieste.»

Nei circoli diplomatici finlandesi, le presunte richieste sovietiche sono state ricevute con una certa freddezza e non si nasconde il proposito di continuare la guerra se la Finlandia sarà chiamata a fare sacrifici territoriali. I finlandesi si dichiarano particolarmente intransigenti per Hangoe, la cui cessione alla Russia trasformerebbe la Finlandia in uno Stato vassallo di Mosca.

Il problema finlandese è giunto dunque al punto cruciale. Un'ora di gravissima responsabilità pesa sui dirigenti politici e militari di questa piccola Nazione che per una fatalità geografica si trova alla mercè delle oscure forze sprigionatesi dal mondo slavo. Dalle decisioni che in questo momento maturano nell'animo e nel cervello dei capi, dipende se la storia dovrà registrare la fine della guerra o una sfida disperata al destino, sfida che potrebbe anche avere come ultima conseguenza la sparizione della Finlandia dalla carta geografica di Europa oppure, nella migliore delle ipotesi, l'estensione dell'incendio a tutto il nord del Continente.

Si distinguono nettamente due correnti, avviate nelle opposte direzioni della pace a condizioni onorevoli e della continuazione a ogni costo della lotta. Ma per deporre le armi, il Governo sovietico esige la cessione di Hangoe, quella dell'istmo di Carelia con inclusa Vijpuri, la fascia di territorio che da quella città si estende in linea orizzontale fino alle coste occidentali del Ladoga. Sulle coste orientali del lago le pretese sovietiche si spingono da sud fino alla città di Sortavala.

Si tratterebbe, dunque, per la Finlandia, di compiere un sacrificio di una certa importanza. Lo potrà accettare l'orgoglio finnico?

La seconda corrente si fonda sulla presunzione che la rinuncia della Finlandia alla posizione di neutralità assunta nei riguardi del conflitto anglo-franco-germanico e un'eventuale alleanza con le democrazie occidentali, possano decidere queste ultime a inviare quassù il Corpo di spedizione necessario al Maresciallo Mannerheim per ricacciare i russi oltre frontiera. Si tratta di una speranza illusoria o di qualcosa di più concreto?

Intensa attività diplomatica nella capitale svedese

STOCCOLMA, 7

(Dall'inviato della *Stefani*)

Giornata di grande attività diplomatica a Stoccolma. Ministri di tutte le Potenze sono stati l'intera giornata in movimento; in serata vi è stata una importante riunione al Ministero degli Esteri. Tre volte durante la giornata di oggi il Ministro degli Esteri ha veduto il Primo Ministro.

Nessun comunicato è stato diramato alla stampa. Le edizioni straordinarie dei giornali del pomeriggio invitano il Paese alla calma. L'unica cosa sicura è che oggetto di tutto questo lavorio diplomatico è la possibilità di una transazione pacifica fra Mosca e Helsinki. In certi ambienti si pretende addirittura che le trattative fondamentali fra la Russia e la Finlandia si stiano svolgendo precisamente a Stoccolma.

Da Helsinki si comunica che non si hanno novità militari sui fronti di guerra. La comunicazione ufficiale finlandese che i russi hanno rinunciato ai tentativi di raggiungere Vijpuri attraverso il golfo ed hanno cominciato a premere dalla parte di terra, non è presa sul serio dai corrispondenti di guerra in Finlandia, che sanno che i russi la mattina del 4 erano a 1800 metri dalle prime case di Vijpuri. I russi annunciano di avere occupato altre due isole nel golfo di Vijpuri. I finlandesi smentiscono l'informazione russa.

Il contenuto dei due comunicati conferma l'impressione che i due avversari si astengano in questi giorni da operazioni militari di grande portata in attesa della piega che prenderanno le trattative diplomatiche in corso, la cui esistenza è assurdo negare.

Per quanto si riferisce alla Finlandia, qualsiasi decisione che sia appoggiata dinanzi all'opinione pubblica dall'autorità indiscussa del Maresciallo Mannerheim sarebbe senz'altro accettata dal popolo. In certi ambienti assai bene informati si ritiene che i punti sui quali le trattative si sarebbero arenate sono Hangoe e Vijpuri. I russi vorrebbero barattare Vijpuri con Hangoe, ma vorrebbero prima occupare Vijpuri. La Finlandia, invece, vuole evitare l'entrata dei russi a Vijpuri, assicurando che, in caso contrario, essa sarà strenuamente difesa casa per casa. Si tratta per i due Paesi di una questione di prestigio.

L'altro punto sul quale l'intesa sembra difficile è Hangooe, dove il contrasto è invece di sostanza. La Russia avrebbe fatto però un passo innanzi verso il punto di vista finlandese. La conversazione procede cauta e lenta attraverso Stoccolma per Helsinki, attraverso Berlino per Mosca, fortemente intralciata dal continuo energico intervento di Londra e Parigi che spingono la Finlandia all'intransigenza.

Quali sarebbero le richieste dell'Urss

PARIGI, 7

A proposito delle voci di mediazione tra la Finlandia e il Governo dei Soviet, Paris Soir pubblica nelle sue ultime edizioni una corrispondenza da Stoccolma del suo inviato speciale in Finlandia, Giorgio Kessel, relativa a un «ultimatum» russo al Governo di Helsinki.

Rigori della censura

«La notizia — afferma il corrispondente — sarebbe già da alcuni giorni nota in Finlandia, ma la censura ne proibirebbe la propagazione». Di qui la necessità per il Kessel di recarsi a Stoccolma munito di salvacondotto e aiutato a compiere velocemente il viaggio da un'alta personalità finlandese; il che lo avrebbe liberato dai doveri della discrezione per «far fallire una manovra che significherebbe la morte della Finlandia».

Gli avvenimenti, secondo il Paris Soir, si sarebbero svolti in questo modo: otto giorni or sono, il Ministro degli Esteri finlandese Tanner avrebbe fatto ritorno a Helsinki da Stoccolma ove era stato urgentemente convocato dal Governo svedese. Tanner era accompagnato da un rappresentante straordinario di Re Gustavo V, e avrebbe comunicato al Consiglio dei Ministri finlandese, immediatamente riunitosi al domicilio personale del Capo del Governo Ryti, le nuove condizioni di pace offerte dalla Russia alla Finlandia, attraverso la mediazione svedese.

Queste proposte sono le seguenti: 1) la Finlandia cede all' Urss tutto l'istmo di Carelia compresa Vijpuri; 2) la Finlandia cede all'Urss tutto il territorio a nord-est del Lago Ladoga, compresa Sortavala; 3) la Finlandia cede all'Urss la parte settentrionale della Lapponia, compresa Petsamo; 4) la Finlandia cede all'Urss la base di Hangoe e tutta la Penisola omonima.

Due correnti opposte

Prima di congedarsi l'inviato di Re Gustavo V avrebbe dichiarato al Governo finlandese che i Soviet concedevano un termine di dieci giorni per una risposta, termine che spirerebbe domani venerdì 8 e sabato 9 marzo.

«Nella discussione seguita a queste dichiarazioni, scrive il Kessel, due correnti opposte si sarebbero manifestate e urtate fra gli otto membri del Gabinetto Ryti. Mentre alcuni insistevano per una resistenza a oltranza e per il rigetto puro e semplice dell'«ultimatum», altri avrebbero affermato che non v'era possibilità per la Finlandia se non di discutere ed accettare una pace. Da parte di quest'ultimi si farebbe notare che gli Stati Uniti d'America rifiutano aiuti finanziari alla Finlandia, che gli Stati scandinavi si sono ormai apertamente dichiarati per una neutralità assoluta. Restano francesi e inglesi che si sono sempre dichiarati disposti a inviare armi e materiale, ma un loro intervento aperto trascinerebbe tutta la Germania contro la Finlandia».

Manneheim ammalato?

Quello che Kessel naturalmente non dice, è l'assegnamento che si può fare in Finlandia su questo aiuto franco-britannico già da tempo promesso. Il corrispondente, facendosi probabilmente eco della personalità ha ha favorito il suo viaggio a Stoccolma, afferma che questa è l'ora delle supreme decisioni e che la Finlandia non ha bisogno soltanto di un aiuto di simpatie morali, ma che gli alleati devono decidersi, prima che scada l'«ultimatum» e non più tardi, se essi vogliono effettivamente soccorrere la Finlandia, a costo di vedere la Germania unirsi definitivamente e militarmente alla Russia.

Alla vigilia della scadenza dell'«ultimatum» il corrispondente afferma che la situazione è molto grave per i finlandesi. I Soviet insistono nelle loro iniziative militari, e se la loro aviazione in questi giorni ha risparmiato Helsinki, «è soltanto per non ostacolare i negoziati».

Il Maresciallo Mannerheim sarebbe intanto seriamente ammalato e il Presidente Ryti riceve d'ora in ora i bollettini medici. «I partigiani della resistenza — conclude Kessel — mancano così proprio in questo momento del loro più energico campione».

Le informazioni giunte a Londra

LONDRA, 7

Le informazioni da Copenaghen secondo cui nella capitale svedese sarebbero in corso negoziati per la conclusione della pace tra la Russia e la Finlandia, trovano conferma in ambienti autorevolissimi della City. Si precisa che circa una settimana fa il Governo svedese comunicò a quello finlandese le condizioni in base alle quali l'Unione sovietica sarebbe disposta a porre termine al conflitto. Questi tentativi di pacificazione, secondo gli stessi circoli bene informati, spiegherebbero la intensificazione della campagna giornalistica svolta in Inghilterra per un più attivo e vasto intervento in Finlandia. I russi insisterebbero nella loro richiesta per una base navale a Hangoe. Essi avrebbero chiesto inoltre la cessione alla Russia dell'istmo di Carelia, della regione intorno al Lago Ladoga e di una parte del distretto di Petsamo.

A Londra si ritiene per certo che il Governo tedesco stia incoraggiando la Svezia in questi suoi tentativi di mediazione. Stoccolma, dal canto suo, sarebbe favorevolissima alla cessazione delle ostilità, purchè la pace assicurasse la piena indipendenza della Finlandia. Si esprime tuttavia il dubbio che i finlandesi, allo stadio attuale della guerra, siano disposti ad accedere alle richieste sovietiche e in particolar modo a quella per una base navale a Hangoe. Fu appunto questa ultima richiesta che fece arenare lo scorso autunno i negoziati finno-sovietici.

Secondo successive informazioni i russi avrebbero richiesto come condizione per concludere la pace anche l'allontanamento del Maresciallo Mannerheim e del Generale Wallenius. *(United Press).*

L'Ambasciatore Kennedy a Londra

LONDRA, 7

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Kennedy è giunto oggi nel pomeriggio da Parigi.

UN ATTACCO SULLA MOSELLA

portato, malgrado le avverse condizioni climateriche, da contingenti inglesi, equipaggiati di tutto punto, contro la porta avversaria durante una partita di calcio. Nello sfondo si stagliano sul cielo i cannoni antiaerei e sembra vogliano tutelare il normale andamento del gioco

Possibili sviluppi del conflitto finno-russo

Berlino non esclude la possibilità di riflessi nella guerra d'occidente

BERINO, 7

Sulla questione dei trasporti di carbone tedesco in Italia, fermati dalle forze navali britanniche, la Germania, a mezzo dei suoi ufficiosi, ha espresso ormai la sua opinione e si limita oggi a trattare gli inglesi da pirati e provocatori, come del resto non ha mancato di fare ogni giorno dall'inizio della guerra.

Il blocco inglese

I commenti italiani sono citati per esteso. Si dà minutamente conto della indignazione suscitata nel nostro Paese dal fermo delle navi, ma in definitiva si attende di vedere che piega prenderanno le cose, cioè per intanto quale sarà la risposta di Londra alla protesta del Governo italiano. L'Italia non è stata la sola a far sentire la sua voce contro i sistemi del blocco alleato. Altri 18 Stati, la massima parte americani, non sono affatto d'accordo coi presunti principii britannici del diritto delle genti.

C'è senza dubbio l'eventualità che la protesta italiana possa determinare un'azione comune dei Paesi colpiti dal blocco; ma è evidente che dovrebbero in questo caso muoversi gli Stati Uniti e sulle possibilità che gli Stati Uniti si decidano a un gesto, che sarebbe alla fine dei conti a favore della Germania contro l'Inghilterra, a Berlino non ci si abbandona a soverchie illusioni.

Oggi piuttosto in questa, battuta di aspetto della controversia fra Roma e Londra, gli sguardi si rivolgono di nuovo non senza preoccupazione verso il settentrione europeo. Il conflitto finno-sovietico è giunto ad un punto critico. La resistenza finnica è ancora ben lungi dall'essere frustrata. I finnici cedono, dinanzi alla schiacciante superiorità di numero e di armi delle Divisioni sovietiche, il terreno della Patria palmo a palmo, ma sull'esito della lotta non sono possibili dubbi.

Adesso sembra che si avvicini il momento più volte da noi prospettato: che la guerra finno-sovietica non resti più un fatto isolato, ma abbia a diventare parte integrante e certo non secondaria della guerra in occidente: in altre parole, che la Finlandia debba essere un teatro di operazioni militari nel conflitto fra Inghilterra e Francia da una parte, Germania e Russia dall'altra. Che il presupposto di tutto ciò sia la fine della secolare pace scandinava non occorre dirlo. Sono appena giunte a Berlino, e quindi non ancora rese note, le ultimissime notizie finlandesi: le nuove condizioni di pace presentate in forma ultimativa da Mosca a Helsinki; il viaggio precipitoso di due personalità finlandesi a Stoccolma per mettere la Svezia di fronte al dilemma non meno ultimativo di scendere in guerra contro la Unione sovietica oppure vedere la Finlandia invocare l'aiuto degli alleati.

Il dilemma

Si direbbe ormai più che probabile che la Granbretagna sia decisa ad agire in Finlandia. L'articolo pubblicato a Stoccolma da Hore Belisha, il successivo articolo del Times *ne sono indici eloquenti, e precisamente talune reazioni svedesi al proposito inglese di portare la guerra nel settentrione europeo al fine di dare non solo del filo da torcere alla Russia, ma di privare di punto in bianco il Reich dei rifornimenti scandinavi, interessano gli ufficiosi tedeschi.*

Queste reazioni della stampa svedese segnalate qui starebbero a dimostrare che la Svezia non intende abbandonare l'atteggiamento cui si è attenuta fino ad oggi: aiuti di sottomano alla Finlandia, certo in misura inefficace, e ufficialmente neutralità assoluta. Tutto meno la guerra, dicono certi svedesi. Ma ci sono anche quelli che non sono di questo parere e ad esempio la D. A. Z. cita l'opinione di un'alta personalità svedese, la quale ha dichiarato che non resta ormai alla Svezia altra alternativa se non quella di sguainare la spada contro l'Unione sovietica oppure di lasciare il passo all'Inghilterra.

Non c'è da illudersi in questo caso che la Germania resterà con le mani in mano. La Germania, è chiaro, non può rimanere impassibile. Ma anche la Germania non può considerare nel suo interesse l'intervento eventuale svedese a fianco della Finlandia, sia per i suoi rapporti di amicizia con l'Unione sovietica sia per le ripercussioni che il conflitto avrebbe sui rifornimenti scandinavi. Cercherà Berlino di salvare all'ultimo momento capra e cavoli tentando una mediazione di cui si è ripetutamente parlato, tra Mosca e Helsinki? La voce circola all'estero, ma viene qui recisamente smentita.

MASSIMO CAPUTO

Dietrich a Stoccolma

secondo un giornale danese

COPENAGHEN, 7

Il giornale *Berlinske Tidende* scrive che il capo della stampa germanica, Dietrich, è stato per una breve visita a Stoccolma, visita che il giornale afferma essere in relazione con le trattative per la mediazione tra la Finlandia e la Russia.

Anche la visita a Berlino del famoso esploratore svedese Sver Hedin e i suoi colloqui con Hitler e con Göring vengono dal giornale messi in relazione con gli sforzi tendenti alla mediazione finno-russa.

Si apprende da Stoccolma che le autorità svedesi hanno imposto la censura sui dispacci di stampa diretti all'estero. Un rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri svedese ha dichiarato che la misura è stata adottata in seguito a una informazione inviata da Stoccolma da un corrispondente straniero, informazione giudicata pericolosa dalle autorità svedesi. Il portavoce si è rifiutato di precisare la natura di tale informazione e il nome del corrispondente che l'ha inviata.

Dichiarazioni di Ribbentrop ai giornalisti jugoslavi

Il Ministro degli Esteri spera nella cessazione delle ostilità

BELGRADO, 7

I giornali jugoslavi pubblicano le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop ha fatto in occasione di un ricevimento ai giornalisti jugoslavi che fanno un viaggio in Germania su invito del Consiglio dell'economia tedesca. Von Ribbentrop ha detto che dopo l'annessione dell'Austria e la formazione del Protettorato di Boemia e Moravia, è finita ogni espansione territoriale del Reich verso il sud-est. La Jugoslavia può essere sicura sotto tutti i punti di vista e può dedicarsi ai problemi degli scambi economici con i suoi vicini.

Von Ribbentrop ha poi parlato delle possibilità germaniche di difendersi dal blocco, avendo la Germania aperte le vie verso l'Oriente, la Russia, l'Asia orientale, la Cina e il Giappone. Infine von Ribbentrop ha detto che «spera in una prossima fine delle ostilità, ma che la Germania è pronta a continuare la guerra anche per cinque e più anni».

Tokio per un compromesso tra Wang King e Ciang Kai Scek

TOKIO, 7

La Direzione generale per gli Affari cinesi del Ministero degli Esteri nipponico sta redigendo un documento ufficiale nel quale viene precisato il programma del Giappone per por termine all'«incidente cinese». Tale programma, a quanto è dato sapere, è formulato sulla scorta delle dichiarazioni fatte dal Principe Konoye nel dicembre 1938. Esso riafferma l'appoggio militare, economico e diplomatico al Governo di Wang Ching Wei e lascia la porta aperta per un compromesso tra quest'ultimo e Ciang Kai Scek. Il documento dovrebbe essere pubblicato entro una quindicina di giorni. *(United Press).*

Welles a colloquio con Lebrun e Daladier

"Non sono latore di alcuna proposta nè ho buoni uffici da presentare,,

PARIGI, 7

L'arrivo di Sumner Welles a Parigi ha rimesso sul tappeto la questione di un'eventuale intervento degli Stati Uniti con o senza gli altri Stati neutri in favore della pace. Nel dare il benvenuto all'ospite americano, la stampa si felicita dei contatti che il collaboratore di Cordell Hull e del Presidente Roosevelt ha in questi giorni con i dirigenti della politica francese, insistendo sulla circostanza che essi permetteranno di illustrare ancora di più la chiarissima posizione della Francia dinanzi all'avversaria Germania.

Sumner Welles è giunto alle 9.30. Alle ore 12 egli ha ricevuto alla sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti i rappresentanti della stampa internazionale, ai quali ha dichiarato che gli scopi e la natura della sua missione in Europa sono stati esposti con la massima chiarezza dal Presidente degli Stati Uniti prima della sua partenza per l'Europa.

Laconica dichiarazione

«Lo scopo della mia visita in Italia, Germania, Granbretagna e Francia, egli ha proseguito, è unicamente quello di mettermi nelle condizioni di riferire al Presidente sull'attuale situazione europea. Non sono latore di alcuna proposta da fare nè ho buoni uffici da presentare a nome del mio Governo».

Sumner Welles ha soggiunto che si incontrerà con il Presidente della Repubblica Lebrun, col Presidente del Consiglio Daladier e con altre personalità politiche francesi. Egli si tratterrà probabilmente a Parigi fino a domenica, per recarsi quindi in volo a Londra. Nel suo viaggio di ritorno, la settimana ventura, rimarrà ancora brevissimamente, solo per poche ore, a Parigi e non visiterà le zone di guerra.

Sumner Welles ha detto di sperare di poter passare ancora qualche giorno a Roma prima del suo ritorno negli Stati Uniti. Ha dichiarato, infine, rispondendo alle domande di alcuni dei presenti, di non avere ancora alcun programma per il suo soggiorno a Londra.

Sumner Welles, che nel corso della mattinata si era intrattenuto, alle 10.30, col Presidente del Senato Jeannéney, e alle 11 col Presidente della Camera Herriot, è stato ricevuto alle 16 del pomeriggio dal Presidente della Repubblica Lebrun. Il colloquio è durato un'ora e venti minuti e al termine di esso Sumner Welles ha lasciato l'Eliseo per recarsi al Ministero della Guerra a fare visita a Daladier, con il quale ha avuto un primo scambio di vedute. Il colloquio ha avuto inizio alle 17.15 e si è concluso alle 18.50.

Successivamente il Sottosegretario di Stato americano si è recato al Quai d'Orsay, dove è stato ricevuto dal Sottosegretario francese agli Esteri Champetier de Ribes.

In serata, Sumner Welles è intervenuto a un pranzo offertogli da Daladier. Fra i presenti erano il Vicepresidente Chautemps, il Ministro Bonnet, i collaboratori più diretti di Daladier al Ministero degli Esteri.

Gli aiuti alla Finlandia

Occorre aggiungere che due alte personalità politiche, e precisamente il senatore Laval e l'ex Ministro Giuseppe Caillaux, hanno chiesto di essere ricevuti dal diplomatico americano.

Nella giornata di domani, Sumner Welles si incontrerà col Ministro della Giustizia Bonnet che fu, come è noto, Ambasciatore di Francia a Washington, e col Vicepresidente del Consiglio Chautemps. «Sabato — riferiamo testualmente le parole del messo americano alla stampa — spero di incontrarmi coi rappresentanti del Governo polacco a Parigi».

Una nota ufficiosa diramata dall'*Agenzia Radio* precisa stasera che:

«Qualunque sia la decisione del Governo di Helsinki, l'aiuto della Francia è stato considerevole. In esecuzione delle decisioni della Società delle Nazioni, abbiamo inviato in Finlandia 175 aereoplani, 496 cannoni, 100 mila fucili mitragliatori: 400 mine marine, 797.000 obici, 200.000 granate, 20 milioni di cartucce. E' impossibile fare di più prima che la Francia e la Granbretagna abiano ricevuto da Helsinki un appello alla loro assistenza. Questo appello non è stato indirizzato fino ad ora. L'aiuto del nostro Paese si è manifestato in ogni modo in maniera da facilitare il Governo di Finlandia nella scelta dell'attitudine che gli appartiene di prendere. Senza pretendere di consigliare il Gabinetto di Helsinki, la Francia ha tenuto ad aiutare largamente le sorti degli energici difensori della libertà finlandese.»

MIRKO GIOBBE

Il messaggio di Re Carol per la riapertura del Parlamento

Calorosa eco delle accoglienze italiane al comandante Sidorovici

BUCAREST, 7

Questa mattina è stata inaugurata la nuova sessione del Parlamento romeno. L'emiciclo era gremito di deputati e di senatori, tutti in divisa del partito del Fronte della rinascita nazionale. Nel suo messaggio, Re Carol, dopo la premessa che lo scoppio del conflitto in Europa ha fatto sorgere vari difficili problemi per la Romania, rileva che la Romania ha sempre osservato le norme della neutralità, stabilite nelle convenzioni internazionali, ed aggiunge che a tali norme essa si atterrà lealmente anche in avvenire e in qualsiasi circostanza, giacchè questo atteggiamento corrisponde così ai suoi interessi come a quelli della pace che la Romania intende servire fedelmente. Tali norme sono state e saranno osservate anche nel campo del commercio estero, secondo direttive che mirano a conservare i normali rapporti di scambio con tutti i Paesi, nonchè la possibilità di assicurare i mezzi necessari al completamento dell'armamento militare e le disponibilità di materie grezze di cui abbisogna l'economia nazionale. La Romania ha sviluppato, in pari tempo, l'azione di rafforzamento dei rapporti con i suoi alleati e di quelli di amicizia con tutti gli Stati circonvicini. La Conferenza balcanica di Belgrado ha permesso di riaffermare l'infrangibile solidarietà che unisce gli Stati componenti dell'Intesa e di manifestare i loro interessi comuni di pace, di ordine e di sicurezza.

Il messaggio continua poi testualmente: «La nostra continua preoccupazione per questi interessi ci ha ravvicinati recentemente anche ad altre Potenze. Le accoglienze tanto calorose fatte in Italia al comandante della Gioventù romena, Sidorovici, hanno avuto l'eco più viva nel nostro cuore ed hanno consacrato una tradizione che ci è cara ed una comunità spirituale mai smentita». Il messaggio afferma poi che le amichevoli accoglienze fatte a Sofia al Ministro delle Finanze romeno hanno, a loro volta, suscitata la più sincera soddisfazione, e ribadisce, infine, la volontà della Romania di continuare la politica di pace e di buoni rapporti con tutti i popoli, avvertendo, nel tempo stesso, che la Romania è tuttavia decisa a difendere i propri confini.

Per quanto riguarda la politica interna, il messaggio reale accenna agli ordinamenti economici e sociali che saranno votati nell'attuale legislatura ed afferma che al Governo sono assicurate le necessarie condizioni di stabilità e di continuità per lo svolgimento della sua missione.

Horty ristabilito

dopo una lieve influenza

BUDAPEST, 7

Il Reggente Horthy che per qualche giorno è stato indisposto a causa di una leggera influenza, è ora completamente ristabilito.

Il figlio di Roosevelt divorzia

LOS ANGELES, 7

La Corte di Los Angeles ha pronunciato sentenza di divorzio tra James Roosevelt, figlio del Presidente e le signora Cushing.

Nel Mare del Nord

Le quotidiane reciproche incursioni sulle coste tedesche e britanniche

Navi mitragliate nei pressi della Scozia

LONDRA, 7

I voli di ricognizione eseguiti dall'aviazione britannica la notte scorsa sopra la Germania sono i più importanti effettuati dall'inizio delle ostilità. Gli aerei, il cui numero viene tenuto segreto, hanno sorvolato le più importanti città e i più notevoli porti marittimi della Germania nord-occidentale, tra i quali Brema, Amburgo, Hannover, Wilhelmshaven e Cuxhaven.

Le regioni sorvolate

Altri aeroplani hanno provveduto all'abituale servizio di sicurezza, in pattuglie, sopra le basi degli idrovolanti germanici posamine. Durante i voli di ricognizione gli apparecchi britannici hanno frequentemente notato una intensa attività dei fari, di luce quasi sempre azzurra. Batterie antiaeree sono entrate in azione a Brema, ma non si è avuta alcuna resistenza aerea.

Tutti gli apparecchi britannici sono entrati incolumi alle loro basi.

Le incursioni aeree sono continuate anche, da parte tedesca, sulla costa orientale britannica. Durante la notte sono stati uditi segnali di soccorso provenienti da una nave che si trovava nel Mare del Nord, vicino alle coste del Norfolk. Con essi la nave avvertiva di essere stata bombardata e mitragliata da aeroplani tedeschi, ma di non aver subito danni. Non si hanno altre notizie. Sembra che anche due navi-faro siano state attaccate dagli stessi aeroplani.

Inoltre la nave mercantile britannica «Rosedene», di 400 tonn., è stata attaccata durante la notte da aeroplani tedeschi nel Mare del Nord, i quali hanno lanciato contro di essa 12 bombe, senza colpirla. Il capitano della nave è rimasto ferito da una pallottola di mitragliatrice.

Anche la nave-cisterna inglese «Shibartt», di 695 tonn., attaccata da aeroplani tedeschi al largo delle coste nord-orientali della Scozia, è riuscita a rifugiarsi in un porto. Un macchinista è stato ferito da una pallottola di mitraglia.

Perdite dei neutri

Da Rotterdam si ricevono notizie secondo le quali si teme che il piroscafo olandese «Grutto», di 920 tonn., che doveva giungere a Rotterdam martedì, proveniente da Londra, debba considerarsi perduto. L'equipaggio era composto di 18 uomini. Alcune navi avrebbero informato di avere avvistato una zattera vuota e dei relitti recanti la scritta «Grutto».

Contemporaneamente da Copenaghen viene comunicato ufficialmente che, dal principio della guerra sono affondate 26 navi danesi, di cui 21 piroscafi mercantili e 5 pescherecci, per un complesso di 80 mila tonnellate. Sono periti 258 marinai.

Le stesse fonti segnalano che il Ministro tedesco a Copenaghen ha diramato alla stampa una secca smentita all'informazione londinese diffusa il 3 marzo circa un presunto combattimento aereo tra apparecchi inglesi e tedeschi nel cielo della Danimarca e l'abbattimento di un apparecchio tedesco.

All'ultima ora si riceve un cablogramma da Caracas secondo cui si sarebbe sparsa colà la voce, per altro non confermata, che un vapore tedesco sarebbe stato fatto volontariamente affondare dal proprio equipaggio al largo della costa del Venezuela per sfuggire alla cattura di una nave da guerra britannica.

I comunicati

BERLINO, 7

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«In occidente nessun particolare avvenimento. La nostra aviazione ha continuato i suoi voli di ricognizione sull'Inghilterra. Nella notte dal 5 al 6 marzo isolati apparecchi britannici hanno sorvolato il golfo germanico e la zona costiera tedesca nord-occidentale. Un apparecchio britannico, volando a nord di Sylt, ha violato la neutralità danese».

PARIGI, 7

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Un colpo di mano del nemico è stato respinto all'est della Mosella nel corso della notte».

Una nuova nota svedese per il siluramento dell'«Eika»

OSLO, 7

Il Ministero degli Esteri comunica che la Norvegia ha respinto la risposta germanica alla nota di protesta inviata a Berlino per il siluramento del vapore «Eika», avvenuto verso la metà di febbraio. La nota norvegese chiedeva al Governo del Reich indennizzi per i marinai periti nell'affondamento e per il carico, nonchè un severo provvedimento disciplinare a carico del comandante del sommergibile che effettuò il siluramento. Una nuova nota è stata inviata a Berlino oggi.

Le dimostrazioni ebraiche continuano in Palestina

GERUSALEMME, 7

Il fermento continua in Palestina. Sono avvenute altre manifestazioni tumultuose anche a Gerusalemme dove una folla di donne ebree ha percorso le vie gridando ed imprecando. Un memorandum di protesta è stato inviato al Commissario inglese. Due giovani ebrei rimasti feriti, uno nella dimostrazione di sabato a Gerusalemme e l'altro in quella avvenuta domenica a Cairo, sono morti. Dopo il funerale del giovane morto a Gerusalemme, la folla che aveva seguito il feretro si è abbandonata a violenze spezzando i vetri di numerose abitazioni a sassate.

A partire dalle ore 15 di oggi le Comunità ebraiche di Gerusalemme, Caifa, Tel Aviv e un certo numero di centri rurali hanno proclamato lo sciopero generale. A Gerusalemme, le autorità hanno imposto al quartiere ebraico il coprifuoco dalle 18.30 all'una di domani.

Bollettino meteorologico

7 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+ 3	— 1
Roma.....	aum.	sereno	+ 6	+ 1
Milano..	var.	sereno	+ 8	+ 2
Torino...	staz.	sereno	+ 8	— 1
Genova..	var.	ser., m.	+10	+ 5
Sanremo	staz.	ser., cal.	+12	+ 5
Venezia.	aum.	ser., cal.	+ 6	+ 1
Trento..	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna	var.	misto	+ 6	+ 2
Firenze.	staz.	misto	+ 8	— 1
Rimini..	aum.	ser., m.	+ 4	+ 2
Ancona..	aum.	misto, gr.	+ 7	+ 2
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	staz.	nevoso	+ 4	0
Bari......	aum.	nev., gr.	+ 5	+ 3
Lecce.....	aum.	piovoso	+ 7	+ 5
Taranto.	aum.	cop., ag.	+ 5	+ 3
Messina	aum.	piov., m.	+10	+ 7
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum.	misto, ag.	+12	+ 9
Cagliari	var.	misto, m.	+12	+ 8
Sassari..	aum.	coperto	+ 9	+ 2
Tripoli..	aum.	cop., ag.	+16	+12
Bengasi.	aum.	cop., m.	+22	+15
Rodi.....	dim.	cop., gr.	+17	+14

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 13 marzo 1940, ore 9.30 in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, una cassaforte, una calcolatrice, trapani ed altro.
Cancelliere della R. Pretura.

IMPERMEABILI per uomo e signora in vastissimo assortimento massima convenienza

Osservate le nostre vetrine

MAGAZZINI DEL CORSO

Corso Vitt. Em. 1

angolo Piazza Costanzo Ciano

(Palazzo Assicurazioni Generali)

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227 1935-XIII

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

Contro la tosse....
PASTIGLIE VALDA
solo le VERE sono efficaci
Esigetele in scatole
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

Stitichezza

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
L. 4.50 IL FLACONE - IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

ANNUNZI SANITARI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-17
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Volontà tese a un ambito primato

Verso la conclusione dei Prelittoriali del lavoro

Giornata campale, quella di mer- ledì, ai Prelittoriali del lavoro. gare si sono iniziate di prima ttina presso il laboratorio del Istituto Industriale, con quella i lavoratori del legno e delle ustrie artistiche. Sotto la pre- enza del prof. Florit sono inco- nciate alle 9 le operazioni pre- inari. Il capo d'arte ha conse- ato a ciascun concorrente il pro- o banco e tutti gli attrezzi ne- ssari alla costruzione di un ar- adietto a muro di abete, a scaf- li, per piccola biblioteca. E' que- infatti il tema della gara e gli o concorrenti, tre di Trieste e que formanti la forte compa- e inviata dalla sezione aero- utica dei Cantieri di Monfalco- ; essi si sono messi subito all'o- ra; i pezzi erano stati preparati precedenza onde evitare il pri- lavoro di piallatura, lungo ed tile agli effetti della valutazio- della capacità dei giovani fale- ami.

la gara centrale

Mentre si stavano ultimando le erazioni di messa a punto degli trezzi e il capo d'arte si siste- va al suo posto di vigilanza, ab- amo lasciato i luminosi locali del- stituto. Avevamo appena chiuso cancello alle nostre spalle, che biamo udito il primo ringhio del- seghe circolari: il via era dato la gara per 32 ore sarebbe con- uata a pieno ritmo.

Intanto all'Istituto delle Piccole dustrie, e precisamente nel suo boratorio fabbri, si era iniziata, re alle 9, e con un buon numero concorrenti, la gara per fabbri li, che prevede l'esecuzione di insegna di osteria in alluminio. idati dal rappresentante del uf», abbiamo visto i concorrenti in pieno lavoro. Sono distri- iti intorno a un grande banco: ino a ciascuno la morsa e tut- la serie degli attrezzi. Ogni tanto avvicinano alla grande cesoia sta più discosta, in un angolo, liano lamiere e piastrine e tor- no indietro assortì, tenendo d'oc- io il bozzetto e gli ordigni che nno manovrando.

Ma la gara centrale della gior- ta è stata quella che si è svolta Ronchi dei Legionari, sul gran- piazzale delle macchine dell'a- nda agricola De Dottori. Qui si no radunati i 18 concorrenti del- vasta zona agricola che va da nchi a S. Pier d'Isonzo e sotto presidenza del dott. Giulivo, so- continuati i concorsi per la con- zione del podere, per la viticol- ra, per la cerealicoltura e per fibre tessili, iniziatisi a Trieste esso l'Ispettorato agrario per i correnti di Trieste, Muggia e lla Opicina. I giovani agricoltori nno sostenuto tutte le prove llantemente, con ottime disser- ioni nelle domande di carattere rico e con l'illustrazione delle cchine agricole che si trovava- nella grande rimessa dell'a- enda.

Una giornata intensa

Un'ottima prova è stata quella concorrente Sossi, fratello del- ltro Sossi che sarà il probabile ncitore del concorso per l'olivi- ltura, e che ha dato prova di lta competenza nel campo delle re tessili. Queste gare si con- deranno a Tomadio nella gior- a di giovedì, dove si radune- nno i concorrenti dell'altipiano sarà così completata la selezione gli agricoltori che a Catania presenteranno la nostra Pro- ncia.

Nel pomeriggio, in città, l'intenso mo della mattinata continuava le prove dei lavoratori del cre- o e dei produttori di assicura- ne. I primi avevano come tema chiusura di un conto corrente perto e i secondi l'illustrazione una polizza di assicurazione sul- vita. I concorrenti si sono riu- alle 16 presso l'Unione lavo- tori del credito e dell'assicura- ne e sotto la presidenza del mm. Chersi e del cav. Capurso, nno iniziato i lavori, che si sono iluppati con esito soddisfacente, ecialmente per i dipendenti del- N. A., della R. A. S. e del Cre- o Italiano.

Da ultimo, presso la C. I. T. si è lta la gara commerciale per piegati dipendenti da uffici di aggio e turismo, che aveva come a la preparazione di un itine- rio di viaggio per la durata di giorni, con illustrazione delle lezze naturali e artistiche delle tà toccate.

Ora che i Prelittoriali volgono termine e che già si cominciano designare i concorrenti che di- nderanno i nostri colori a Ca- nia, si può bene affermare che rieste, partecipando con un nu- ero considerevole di iscritti a tte le gare messe in concorso, prà migliorare o per lo meno servare il terzo posto conqui- to brillantemente l'anno scorso.

morte di Rodolfo Maggiori commodoro della «Tirrenia»

Domani, con la motonave «Vul- nia», proveniente da New York, rimpatriata la salma del mpianto comandante Rodolfo ggiori, commodoro della Soc. di Navigazione «Tirrenia», de- uto a Baltimora dopo un tragi- viaggio, dove solo per la sua pacità di vecchio lupo di mare ava in salvo per l'ennesima la sua nave ed il suo equi- ggio.

Figlio di antica e nobile famiglia, usa brillante carriera cominciò ai tempi della vela; difatti già 1905 inizia le sue gesta al co- ndo del barck «Ignazio». Dopo pezie lunghissime ed avventu- passò al comando del barck ntessa Hilda», che allora stava ttuando il giro del mondo. Uno ventoso ciclone lo colse al largo isole Maurinques, nell'Oceano ano; in quel frangente venne a dere il giuoco delle vele e nono- nte le grandi avarie riusciva a are in salvo con i propri mez- la nave; molto ne parlarono in tempi i giornali inglesi, ren- ndo alti elogi al giovane e valo- comandante. Passò poi nei dri di S. M. della Soc. An. «A- a», ove continuò la sua attività avigatore e organizzatore, me- ndosi alta stima e grande consi- azione. Dal 1919 al 1920 assolse richi affidatigli dalla R. Mari- meritandosi vari encomi solen- al Comando della difesa di Ta- nto,

Fu a Fiume tra i primi iscritti al Partito.

Vari furono in questi ultimi anni i suoi atti di valore e le missioni affidategli, tanto da meritarsi ben otto elogi speciali dal Ministero delle Comunicazioni. Fusasi la «Adria» con la «Tirrenia», dedicò al nuovo Ente tutte le sue energie, sì da meritarsi sempre l'alta considerazione di tutti.

Coltissimo, profondo conoscitore della sua materia e poliglotta, coperse varie cariche «ad honorem» per le sue virtù e per la sua spiccata esperienza d'organizzatore. Amò la sua Patria da fervente fascista e la servì da fedele soldato fino all'ultimo, allevando i suoi figli nel culto di essa. Uomo di alte virtù, amato dai suoi ufficiali e dai suoi marinai, i quali più che superiore lo calcolavano un padre, tant'è vero che tra ufficiali ed equipaggio vi fu una nobile gara onde poter offrire il proprio sangue per strappare alla morte il loro capo.

Il comandante Maggiori dato che nei suoi trentacinque anni di peregrinazioni sui mari, ne aveva oltre venti di comando, si ebbe, anni addietro, la medaglia di argento per la lunga navigazione. La morte lo colse sano e vegeto nell'adempimento dei suoi doveri. Con la figura di quest'uomo, schivo dagli onori, si chiude la vita di un grande marinaio e di un fervente soldato fascista.

Alla Società «Tirrenia», che perde uno dei suoi più fidi collaboratori, e alla sua famiglia, le nostre condoglianze.

La conferenza del Gen. Castagna all'Istituto di Cultura Fascista

Al ciclo delle conferenze tenute all'Istituto di cultura fascista dal Generale Pasquali, succede ora il secondo ciclo affidato al Generale G. Giacomo Castagna. L'egregio oratore, in tre conferenze svilupperà i seguenti temi: 1) La lotta militare nel nesso della guerra totale; 2) Gli elementi e i fattori della lotta militare; 3) La condotta della guerra.

La prima avrà luogo lunedì venturo, alle 19, nella Sala del Littorio, alla presenza delle autorità e delle gerarchie.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, l'annunciata seduta scientifica. Parlerà il prof. E. Oliani su: «I tumori del midollo».

La riunione del Comitato per la X Campagna antitubercolare

I brillanti risultati dell'anno scorso
Appello per una collaborazione totalitaria

Ieri si è riunito il Comitato ordinatore provinciale per la decima campagna antitubercolare, sotto la presidenza del gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, presidente del Consorzio antitubercolare e con l'intervento dei componenti chiamati a costituirlo giusta le superiori direttive.

Il presidente, dopo aver ringraziato i presenti per il loro intervento e la collaborazione che saranno per dare alla riuscita della campagna, ha comunicato che la Provincia di Trieste — nella quale la manifestazione ha sempre segnato — anno per anno un costante e progressivo sviluppo nei risultati finanziari e propagandistici, ha fruttato — nel 1939 — lire 250.063 massimo importo finora raggiunto, e che il Consorzio di Trieste (che nel 1938 era graduato 30.o fra i Consorzi d'Italia) ha conseguito, nel 1939, il 15.o posto.

Ha fatto presente che anche questo brillantne risultato deve essere superato quest'anno, ed a tale fine ha fatto appello alla fattiva collaborazione di tutti i componenti del Comitato perchè, attraverso il Partito, i dicasteri e gli enti da essi rappresentati, sia fatta, con tutti i mezzi, la più ampia ed efficace opera di propaganda per la migliore riuscita della «Giornata delle Due Croci» e della successiva Campagna del francobollo antitubercolare, propaganda che è necessario sia estesa a tutti i settori della città e della Provincia.

Dopodichè il Comitato ha iniziato la sua attività, prendendo in esame, nel suo dettaglio il programma dell'azione da svolgersi dai vari suoi componenti, in modo da coordinare ogni attività, e le modalità d'impiego delle varie collaborazioni, nel capoluogo ed in Provincia in modo che sia fatto il possibile per raggiungere la meta, e cioè un risultato finanziario pari alla media di una lira per abitante.

L'imposta sull'entrata

Commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento. L'Unione fascista dei Commercianti fa presente ai commercianti al dettaglio di prodotti tessili e dell'abbigliamento l'obbligo di esporre un cartello (da ritirarsi presso la predetta Unione, stanza 15) dal quale risulti che la imposta sull'entrata, pagata in abbonamento, è già compresa nel prezzo di vendita.

I prodotti tessili e dell'abbigliamento che assolvono l'imposta sull'entrata in via di abbonamento sono i seguenti: tessuti di ogni genere; commercianti al dettaglio di lane da materassi, crine, capok, materiale da imbottitura e materassi; mercerie, filati, ricami e merletti; cappellerie e modisterie; abiti, confezioni e biancheria; calzature, pantofole ed accessori per calzature; pellicerie; pelletterie, articoli da viaggio, ombrelli e bastoni; articoli sportivi ed articoli di gomma od altro tessuto impermeabile per abbigliamento; forniture per sarti, sarte e modiste; abiti usati.

I profumi ed i cosmetici sono esclusi, per ora dall'abbigliamento e continuano pertanto a pagare l'imposta sull'entrata coll'applicazione delle prescritte marche.

Cartolerie. Anche le cartolerie, pagando l'imposta sull'entrata in abbonamento, devono esporre il cartello di cui sopra, da ritirarsi pure presso l'Unione fascista dei Commercianti, stanza 15.

L'osservanza delle tariffe per i parrucchieri

L'altra sera, ha avuto luogo presso la sede dell'Artigianato la riunione dei capimestiere, dei consultori e dei fiduciari rionali della Comunità dei parrucchieri, presieduta dal segretario provinciale.

All'inizio della seduta si è esaminata ampiamente la situazione della categoria, rispetto a quanto è stato fatto e a quanto resta da fare come organizzazione ed assistenza. Tutti i presenti hanno fermamente riaffermato la necessità che gli artigiani parrucchieri per uomo e per donna osservino scrupolosamente le tariffe a suo tempo determinate e tuttora in vigore approvate dagli organi competenti organi corporativi. A tal uopo il segretario provinciale ha assicurato che sarà immediatamente iniziata e svolta un'opera di stretto controllo, in modo da individuare le inosservanze e quindi promuovere provvedimenti a carico degli inadempienti.

Prima di chiudere la seduta, sono stati esaminati altri problemi d'indole generale e particolarmente le norme relative all'imposta sull'entrata.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domenica avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: al molo V 5.a, 15.a e 16.a dalle 9 alle 12; a Barcola 12.a, 13.a e 14.a stessa ora. Manipoli mitraglieri: 1.o, 2.o, 3.o e 4.o a Barcola stessa ora. Al Comando di Legione: dalle 9 alle 10.30 tutti gli avvistatori delle quattro centurie avvistamento vicino nonchè gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede. Dalle 10.30 alle 12 tutti gli specializzati al collegamenti di 2.a categoria iscritti al corso.

FASCIO FEMMINILE. «Quis contra nos?». Oggi lezione di pronto soccorso, dalle 19 alle 20.

G. B. F. «Luigi Razza». La lezione di pronto soccorso sarà tenuta questa sera alle 19.30 in Sala Massima, via Coroneo 15.

Conferenza all'I. C. F. di Muggia

Domani alle 20.30, nella sala Roma, sotto gli auspici della sezione dell'Istituto fascista di cultura di Muggia, il ragioniere Luigi Cividin parlerà su «Aspetti sociali dell'età moderna».

Due borse di studio della «Dante Alighieri»

Il Comitato locale della Società Nazionale «Dante Alighieri» ha consegnato ai Presidi del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» e del R. Istituto Magistrale «G. Carducci», due borse di studio da lire 500 ciascuna, da assegnare all'alunnno che meglio si distinguerà per diligenza e profitto nell'anno scolastico 1940-41. Tali borse sono il ricavato delle varie iniziative prese recentemente dal sottocomitato studentesco.

I Presidi degli Istituti in parola hanno espresso al Comitato della «Dante» i loro vivi ringraziamenti.

Un giardino d'infanzia annesso al R. Istituto Magistrale "Duca d'Aosta,,

Presso il R. Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», in via Mazzini 25, s'aprirà fra giorni un Giardino di infanzia per i bimbi dai 4 ai 6 anni. Le mamme, nell'affidare i loro bimbi a detta scuola, possono essere sicure di trovare un ambiente sano, sereno e signorile, in cui l'educatrice, circondando i piccoli di amorose cure, favorirà il loro sviluppo fisico e intellettuale, darà cognizioni semplici e chiare, contribuendo alla formazione del loro carattere e orientandoli ai più alti e nobili ideali: Dio, Patria e Famiglia. Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto Magistrale, via G. Corsi n. 1.

Convegno familiare alla R. S. Ginnastica. Domenica, dalle 16.30 in poi, si terrà un trattenimento familiare per soci e studenti. Inizierà la serata un divertentissimo programma di varietà nel quale prenderà parte un gaio gruppo di studenti. Alla bella serata gli affezionati non mancheranno d'intervenire. Per gli studenti sono validi i soliti inviti permanenti.

Grande serata dopolavorista ricreativa al Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani, sabato, dalle 21 in poi, nella sede di via Duca d'Aosta 12, avrà luogo una serata ricreativa, con un ricco e vario programma di attrazioni e liete sorprese. I soci ed i simpatizzanti sono invitati a parteciparvi numerosi.

Sabato in Sala Massima trattenimento di danza con inizio alle 21. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso libero. Domenica nel pomeriggio ballo promosso dal Comitato Lancieri e dalle 21 solito trattenimento di danza.

«La veglia degli aranci» al Tergesteo. Domani dalle 21.30 in poi avrà luogo nella spaziosa galleria del Tergesteo l'annunciata grande veglia organizzata dal Fascio Femminile in collaborazione col Dopolavoro Commercio Industria. La veglia avrà per motivo il dolce e saporoso frutto italiano che sarà distribuito in ogni angolo della sede del Tergesteo.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Mario Trevisan

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Mario Trevisan, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Domenica 10 corr., alle 9.30, i seguenti componenti il Direttorio federale ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Ragusin-Righi: Fascio di Combattimento di Fogliano; Segretario del «Guf», Medaglia d'oro Aldo Vidussoni: Fascio di Combattimento di Cave Auremiane; Aldo de Guarrini: Fascio di Combattimento di Corgnale; Giovanni Pilat: Fascio di Combattimento di Albaro Vescovà.

Riunione Commissione federale di disciplina

Lunedì 11 corr., alle 17.30, è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

TEATRI E CONCERTI

"I quatro rusteghi,, di Wolf-Ferrari stasera alle 20.45 al Verdi

La stagione lirica volge al termine. La penultima opera della stagione «I quatro rusteghi» di Ermanno Wolf-Ferrari, che si darà stasera, alle 20.45 precise, con la direzione di Antonio Guarnieri, si annunzia piena di incantevoli attrattive e di consolante letizia. Dopo il melodramma, il sorriso arguto e sereno della commedia musicale italiana, anzi della più bella commedia musicale italiana moderna. Giacchè «I quatro rusteghi» è nel suo genere un capolavoro di immutabile grazia e freschezza.

Opera complessa e difficile per i problemi che deve risolvere sulla scena e in orchestra. Ma con Antonio Guarnieri, artista di squisita sensibilità e veneziano di spirito, «I quatro rusteghi» troveranno pienezza di caratterizzazione. C'è naturalmente per l'odierna esecuzione vivissima e giustificata attesa, non solo per la spiccata figura del direttore, ma anche per i ricordi incancellabili che l'opera ha lasciato in tutti i triestini, desiderosi di riascoltare la carezzante e frusciante e amabile musica di Wolf-Ferrari, con un direttore capace di esprimerne gl'incanti melodici e la grazia burlesca.

Gli artisti che oggi si presenteranno nei «Quatro rusteghi» sono in gran parte molto bene quotati, e alcuni di tradizione illustre come la regista signora Giulia Tess che ha curato il gioco scenico, gli atteggiamenti, i movimenti, l'ambiente, la mimica. La presenza di Giulia Tess sarà salutata ancora con fervida simpatia e costante ammirazione dal pubblico che ricorda il grande lustro recato da quest'artista al teatro lirico e la potenza interpretativa della sua «Salomè» a Trieste.

Riapparirà sulle nostre scene anche Elvira Casazza, tante volte acclamata nel «Falstaff», e il suo ritorno nella parte di «Margarita» è già promettente di squisitezze artistiche. La parti sono state così distribuite: Lunardo, mercante, Enrico Molinari; Margarita, sua seconda moglie, Elvira Casazza; Lucieta, figlia di Lunardo, Gianna Perea-Labia; Maurizio, mercante, Mattia Sassanelli; Filipeto, suo figlio, Ferruccio Tagliavini; Marina, zia di Filipeto, Dolores Ottani; Simon, mercante, Mario Gubiani; Cancian, ricco borghese, Ottavio Serpo; Felice, sua moglie, Magda Olivero; Conte Riccardo, Luigi Cilla; Una giovane serva di Nerina, Emilia Curiel.

L'opera avrà inizio alle 20.45 precise e il pubblico è pregato di osservare la puntualità.

Il debutto del Trio triestino Paoletti-Zacutti-Vittori

Preceduto dalla eco del caloroso successo ottenuto al Teatro della Radio di Torino, a conclusione del concorso nazionale dell'«Eiar», ha ieri debuttato agli «Specchi» il trio triestino formato da Alice Paoletti, Saveria Zacutti ed Elfride Vittori. L'attesa del pubblico, numeroso e distinto, non è andata delusa e le tre gentili cantatrici si sono mostrate degne delle prime vittoriose affermazioni, anzi dopo la esecuzione di ieri hanno rassodato la bella fama brillantemente conquisatta e si sono rivelate in possesso di quelle qualità che le porteranno a sempre maggiori successi. Dotate di squisito temperamento musicale e di ottime qualità vocali, le tre giovani vezzose artiste triestine si sono imposte per le singole doti personali e gli ottimi effetti di fusione che raggiungono nell'assieme. Il divertente programma, applaudito dopo ogni numero, sarà replicato sabato e domenica. Con gesto lodevole e significativo il trio ha devoluto l'importo guadagnato nella prima esibizione triestina a favore delle Opere assistenziali e del Fondo demografico dedicato alla Medaglia d'oro Mario Granbassi.

Il concerto Reganzini rinviato

Il concerto di pianoforte della signorina Clara Reganzini che sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista doveva aver luogo stasera, è stato rinviato alla prossima settimana essendo la pianista impegnata per un'importante manifestazione musicale in altra città.

Serata d'arte varia al Dopolavoro Marina Mercantile

Domani, alle 20.45, avrà luogo alla Sezione A del «Dimm» una interessante serata d'arte varia. Vi collaboreranno numerosi noti artisti concittadini, in primo luogo fra i quali il soprano Silva Costigiani e Rolando Panaiotti, che eseguiranno alcuni fuori programma.

Concerto alla R. S. Ginnastica. Domani alle 21 avrà luogo alla R. S. Ginnasti, un concerto corale-pianistico sostenuto dal prof. Almerico D'Alessio (piano), da Ida Monego (soprano), da Romeo Varagnolo (tenore), da Tullio Mazzetto (baritono) e da Mario Duse (basso).

Bol'ettino demografico

7 marzo 1940-XVIII

Nati	10
Morti	16
Matrimoni .	—

Nuova puntata del freddo

Dall'altro giorno siamo ricaduti nelle temperature invernali. E proprio dalle nostre provincie la puntata d'aria nordica si è estesa a gran parte dell'Italia centrale e meridionale, giungendo fino alle cadute di neve su Roma e su Napoli. Noi abbiamo veduto i prodromi di questa calata del freddo con lo spettacolo delle Alpi Giulie tutte candide e scintillanti di neve fresca che ci si offerse la mattina di mercoledì. Quella grande nevicata così vicina spiegava molte cose: il vento di settentrione che spirava quel giorno, lo sgombero delle nuvole da un cielo che il dì precedente pareva fosse pronto alla pioggia, e infine l'entrata in scena della bora, che l'altra notte soffiò con notevole vigore, e l'abbassarsi della temperatura che iermattina era di nuovo a circa un grado sotto lo zero. E tutta la giornata di ieri fu crudetta, come non ce ne sono sempre nel mese di marzo. Si sperava che anche quest'anno, dopo un gennaio così rigido, e un febbraio che ebbe anch'esso i suoi rincalzi di freddo, il marzo avrebbe avuto un tono mite, come avvenne dopo i ghiacci del 1929. Dobbiamo ricondurci: il marzo ha le sue giornate fredde, come in certi altri inverni che, oltre all'essere molto duri, si ostinarono anche a non finir più. L'anno socrso il marzo fu un mese assai freddo e ci portò tre volte la neve; ma nei mesi precedenti l'inverno era stato assai bonario. Più grave è che il marzo minacci di esser freddo quest'anno, poichè esso succede a tutto un freddissimo inverno, e gli uomini e la natura stessa sono stanchi di intirizzire.

Lo sdoppiamento a Trieste degli Uffici del Registro

ROMA, 7

Il supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 7 marzo 1940 pubblica il decreto ministeriale 30 gennaio 1940 riguardante lo sdoppiamento dell'Ufficio successioni e atti giudiziari di Trieste, negli uffici «Ufficio successioni e atti giudiziari» e «Ufficio registro imposta generale sull'entrata».

Corso di organizzazione aziendale e contabilità agraria

La prossima conversazione del corso, promosso dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, avrà luogo domani alle 18.15 presso la sede dell'Unione professionisti e artisti in via M. R. Imbriani 5, e sarà svolta dal dott. Ubaldo De Dominicis.

STORIA DI TINA

Una trovatella parte da Trieste per realizzare un'eredità di milioni a Napoli

Un caso singolare, che potrebbe offrire lo spunto a un romanzo, ha avuto recentemente il suo epilogo nella nostra città. Diciamo l'epilogo, perchè il primo capitolo di quest'avventura è avvenuto a Napoli, in circostanze che oggi, a considerarne gli sviluppi, appaiono prodigiose.

A Napoli dunque, un giorno (parliamo di dodici anni fa) si presentava a quell'ospizio di trovatelli una giovane donna, moglie di un frenatore delle ferrovie, certo E. A. La famigliola viveva la sua piccola vita paga del proprio destino. L'uomo tornava stanco dalle sue lunghe fatiche, trovava la sua donna affaccendata nell'umile casa, intenta particolarmente a un gentile lavoro, sua gioia e sua pena segreta: un corredino. Sferruzzava e agucchiava intorno a cuffiette, a calzerotti, a magliette, le infiocchettava di nastri rosa, di nastri cilestrini, le riponeva nel cassettone tra mazzi di profumata lavanda. Una bimba; quando sarebbe venuta, avrebbe trovato una culla da principi, e l'amore tenero di una mamma e di un babbo, che altro non chiedevano a Dio se non questa benedizione. Se la sognava, la giovane, la sua bimba; ne parlava al marito come se l'avesse presente, precisa nel colore degli occhi, dei capelli, nella carnagione, nella statura, e in quella indefinibile espressione che è come la voce del sangue e fa riconoscere a una madre la propria creatura tra mille.

Ma la bimba non veniva. China sul corredino pronto, la giovane donna poteva ripetere i soavi versi di Maria Pascoli sui «bimbi suoi non nati». Nella povera casa, quella luce non scendeva, non sarebbe mai scesa. Mai? L'istinto fortissimo della maternità indusse alla fine la donna a cercare il suo bene là dove altri lo abbandonava. Una bimba ella l'avrebbe cercata e trovata tra quegli esserini che la carità pubblica raccoglie negli ospizi, frutti innocenti di tristi amori o anche di colpe e di vergogne. La avrebbe trovata, e sarebbe stata la sua bimba adorata, quella che le appariva in sogno e la chiamava mamma. E le avrebbe dato nome Caterina, Tina, piccolo tesoro ricciuto dagli occhioni spalancati nella tonda faccia rosea.

***

Una notte a Frosinone. Nel grande silenzio qualcuno bussa piano all'ingresso dell'ospizio dei trovatelli. S'accende una lampada, un portone si spalanca. Nel riquadro della luce gialla appare un uomo, la faccia nascosta entro la sciarpa. Egli regge nelle ruvide mani un involto di bianchi lini. Proprio come nei romanzi.

— Che cosa s'è?

— Un trovatello.

— Maschio? Femmina?

— Femmina.

Hanno pratica, sembra, di quella triste bisogna. Dalle mani dell'uomo la creaturina passa rapidamente a quelle di una donna, e diventa un numero. L'uomo se lo sente ripetere, quel numero, se lo tenga bene a mente, perchè della bimbetta egli non saprà mai più altro. Un numero. Il portone si rinchiude, l'uomo sparisce. Era il padre.

***

All'ospizio di Napoli la giovane donna avanza la sua domanda. Vorrebbe allevare e adottare una bimba così e così. La pratica segue il suo corso. Le informazioni sulla famiglia sono eccellenti. Una coppia esemplare, gente di gran cuore. Fortunata la piccina sulla quale cadrà la scelta. Scegliere? Una parola. La donna passa in rivista centinaia di piccole ricoverate, bimbe di dieci, di quindici mesi; musetti paffuti, testine bionde, testine nere... Questa? Quest'altra? La donna non sa decidersi. Tornerà un'altra volta. Ci torna più di una volta, ci torna tutti i giorni. Oramai è come di casa. Famigli, suore, medici, la conoscono tutti; e un po' cominciano a scherzare intorno a quel caso, a quella giovane che attende ansiosa un segno per fare la sua scelta. E non solo fa la sua quotidiana visita all'ospizio; ora appare invariabilmente pure all'arrivo del treno da Frosinone, poichè ha saputo che di là, quando in quell'ospizio non c'è più posto, usano mandare a Napoli i trovatelli in soprannumero. Anche alla stazione finiscono col conoscerla, dal capo al cantoniere; e lasciano che indugi intorno ai bimbi in arrivo dall'altro ospizio, che li levi su, li soppesi, li esamini e li riponga nelle braccia dei famigli, sospirando: «Non è questa».

***

Passano mesi. Un giorno scende dal treno di Frosinone un famiglio. Si stacca dalla comitiva e s'avvia risoluto verso la donna. In braccio reca un fiore di bimbetta.

— Ecco — dice senz'altro alla donna — la vostra bimba.

La donna sente che questa è la volta buona. Non esita un istante. Si stringe la piccina al seno, l'accarezza, la copre di baci, di lagrime. Finalmente. La sua bimba. La porta a casa, prepara il bagno, prepara il corredino, trepida su quella tenera cosuccia che le sorride e s'agita e alla fine si assopisce nella culla odorosa. Quando il marito rincasa, vede negli occhi splendenti della donna che la felicità è entrata nella sua umile dimora, e che questa felicità ha un nome: Caterina, Tina.

***

Scorrono lenti i mesi, gli anni. La bimba cresce bella, robusta. Sorride alla vita come la vita sorride a lei. Passa dalle braccia della mamma a quelle del babbo, dalle carezze dell'una a quelle dell'altro. Arrivano gli anni di scuola e della prima comunione, arrivano e passano. La famigliola non nuota certamente nell'agio. Appena il necessario per vivere, e molte rinuncie. Ma non si lagna. Accetta la propria sorte. L'uomo rincasa dopo dure ore di treno, trova la donna che s'industria come un'ape e la ragazza che l'aiuta. La loro cara figliola. E così campano, con qualche cruccio, tra qualche affanno. E' la vita. Per superare il destino quando prospetta qualche minaccia o avanza qualche pericolo non c'è che un mezzo, e i tre sanno come praticarlo: volersi bene.

***

Quattro anni sono l'uomo è trasferito per servizio a Trieste. Ci viene con la famiglia, si sistema in un quartierino e riprende il consueto lavoro. Nulla si cambia. La ragazza è venuta su bene, ha dodici anni, nulla sa ancora di sè, della sua vera nascita. La donna è la sua cara mamma, l'uomo il suo caro padre. Ella è Tina e porta il loro nome. Non chiede altro. E' felice nella sua povertà, ha per sè l'avvenire. Quando sarà grande provvederà pure lei ad aiutare i suoi vecchi. Non sa ancora come, ma sa che lo farà; e che vi riuscirà.

***

Qualche mese fa l'uomo è chiamato in Questura. Una comunicazione urgente. Che cosa accade? Ci va, un po' ansioso. Perchè lo chiamano? E' per la Tina. Per la ragazza? Sì. Ebbene? Deve tornare. Tornare dove? A Napoli, all'ospizio. La reclamano. All'ospizio? Dopo dodici anni? Perchè? Che cosa è accaduto, in nome di Dio? E' accaduto questo: il padre della ragazza è morto, e le ha lasciato il suo patrimonio. E con questo? Con questo la Tina deve andare laggiù a prenderne regolare possesso, secondo la legge. Un momento. Se quel padre s'è ricordato della figlia in punto di morte, e vada; ma è insensato obbligare la ragazza a quel lungo viaggio, e più, a confessarle tante cose ch'ella ignorerebbe volentieri. In fondo, una banale eredità non compenserebbe le spese, a parte il dispiacere dei genitori adottivi e della ragazza stessa. Se non è che questione di rinunciare, si rimedia subito.

— Rinunciare? Caro il nostro uomo, ma non sapete che si tratta di due e più milioni?

***

Adesso la Tina è a Napoli. Vi è andata in compagnia della madre adottiva, l'hanno messa in un collegio signorile a migliaia di lire di retta al mese. L'eredità ha superato le prime stime. Si parla di quattro milioni. Si parla pure della madre della ricca ereditiera e di una sua vecchia zia. La madre sarebbe ancora in vita, e di suo darebbe anche lei qualche milione.

— E' un sogno — dice la Tina, più sbalordita che persuasa.

— E' un sogno — ripetono i genitori, augurandosi che tutto quell'oro non li allontani dalla figlia del loro cuore, chè allora sarebbe stato megio non fosse mai venuto.

Ma sogno non è: è realtà nella sua precisa forma di testamento, notai e carte bollate; e se v'è del romanzesco, è tutto opera del destino che, con un colpo di bacchetta magica, ha trasformato una povera trovatella in una plurimilionaria.

Fratelli e sorelle "in gamba,, Domani, dalle 16, al Tergesteo

Domani, con inizio alle 16 precise, si svolge al Tergesteo il secondo trattenimento artistico-danzante organizzato dal «Ditci» sotto il patrocinio del Circolo della Stampa. Il divertente programma reca una novità assoluta per le scene: l'esibizione di otto numeri di canto, musica e danza, composti di fratelli o sorelle. Si presenteranno inoltre diverse altre attrazioni fra cui notiamo il trio triesino Paoletti-Zacutti-Vittori, la cantante alla radio Maria Coppola Severi e la rinomata Orchestra Meniconi. Seguiranno le danze. Durante il trattenimento uno specialista in interviste raccoglierà le impressioni di una spettatrice e il cav. Pino eseguirà la tradizionale fotografia.

Riunione al R. Y. C. I. Gruppo Adriaco. Domenica alle 17.30 il R. Y. C. I. Gruppo Adriaco ospiterà nelle sue sale per il consueto trattenimento di danza soci e simpatizzanti dell'ambiente velico.

Tre giorni prima della "Stockholm,,

Il varo della "Sebastiano Venier,,

La quinta motonave per la «Sidarma» felicemente scesa in mare a Monfalcone

Ieri mattina, con la puntualità e la precisione che caratterizzano i vari nei nostri Cantieri, è scesa in mare a Monfalcone la quinta motonave della serie costrutta per conto della Società «Sidarma» di Fiume. Una nave dello stesso tipo di quella varata oggi è ancora sullo scalo, e non tarderà molto ad aggiungersi alle gemelle.

La madrina

Ieri mattina, in segno di gratitudine per le numerose commesse della «Sidarma» al Cantiere di Monfalcone, gli operai hanno voluto manifestare alla madrina della nave, la gentile consorte del cav. di gran croce ing. Battistella, signora Lisetta, il segno della loro gratitudine.

La bambina Romana Roblegg, figlia di un legionario fiumano operato del Cantiere, accompagnata da un gruppo di operai in tuta di lavoro, ha offerto alla madrina della nave un mazzo di fiori legato coi nastri fiumani, accompagnandolo con queste parole: «Signora, gradite questi fiori che Vi esprimono la riconoscenza dei nostri papà per il lavoro che Vostro marito ha portato al Cantiere».

I dirigenti del Cantiere, e gli operai, hanno festeggiato anche calorosamente l'ing. Battistella, che tanto da vicino segue le costruzioni, che conosce, e in ogni occasione mostra di apprezzare i meriti, e la perfetta attrezzatura del nostro grande Cantiere. Al varo hanno presenziato, oltre all'ing. Battistella, il direttore della Società armatrice comm. Mazza, il cap. Catanzaro, direttore della «Fiumana» e vari esponenti della «Sidarma». I Cantieri erano rappresentati dai due consiglieri delegati cap. Augusto Cosulich e ing. Paschiarini.

La benedizione

Il varo della bella nave che, come le sue gemelle è stata costruita sui piani di uno dei più geniali costruttori navali italiani, l'ing. Costanzi, è avvenuto in modo perfetto e, nonostante l'intenso freddo, senza sforzo alcuno, grazie alla perfetta costruzione dello scafo e magistrale preparazione del varo diretto dal direttore dell'esercizio ing. Privileggi. La motonave, intitolata al nome glorioso di Sebastiano Venier, è stata benedetta dal parroco mons. Mazzi e, subito dopo il rito compiuto dalla madrina, è scivolata leggera sullo scalo verso il mare, mentre tutti i presenti salutavano romanamente.

Dato il carattere intimo della cerimonia, poche erano le persone presenti. Monfalcone era rappresentata dal commissario del Fascio e dal Vicepodestà. Assistevano al varo i rappresentanti del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, il comandante del porto, i rappresentanti sindacali e le autorità locali. Alla madrina sono stati offerti fiori, oltre che dagli operai, dalla Direzione del Cantiere, dalla Società armatrice e dalla «Fiumana».

La seconda giornata della massaia

Anche ieri, gran folla di fasciste e di massaie è affluita nell'ampia sala maggiore della Scuola di economia domestica del Fascio Femminile, in via Canal piccolo n. 1, per presenziare la seconda interessante «Giornata della massaia», dedicata, come l'altra, all'autarchia.

La istruttrice della scuola ha rivolto alle presenti brevi parole di occasione e quindi l'ing. Mario Marassi, direttore della Sezione gas dell'«Acegat» ha illustrato i vari metodi di consumo ed ha presentato fornelli, forni e scalda acqua alimentati a gas. Gli esempi pratici hanno vivamente interessato le fasciste e le donne presenti, le quali hanno rivolto numerose domande al chiaro espositore.

La bella lezione si è conclusa con un caloroso applauso indirizzato all'ing. Marassi che aveva saputo dare i più ampi ragguagli su i vari nuovi tipi di cucinette economiche a gas. La terza giornata avrà luogo giovedì prossimo 14 corrente, alle 17 precise.

Ballo del G.U.F. in Sala Massima

Domani dalle 17 in poi, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, il settimanale trattenimento di danza, organizzato dal «Guf» di Trieste.

Il Concorso delle sartine al Dopolavoro «Beltrame». Domani, alle 21.30 si inizierà nella sede del Dopolavoro «Beltrame» in via Diaz N. 14, il quarto Concorso delle sartine.

Gita a Milano per Ambrosiana-Triestina. Domani, in occasione dell'incontro Triestina-Ambrosiana l'U. S. T. organizza una gita a Milano per dare ai sostenitori della squadra la possibilità di assistere al predetto incontro. Partenza da Trieste sabato alle 16.30, oppure domenica alle 6; quota lire 68. Informazioni ed iscrizioni in sede

NOTIZIARIO SPORTIVO

Foglio di disposizioni del P.N.F.

L'accordo Coni - O.N.D.

Costituzione in seno ai Dopolavoro dei "Gruppi sportivi„ affiliati alle Federazioni

ROMA, 7

Il Foglio di Disposizioni n. 93 del Segretario del P. N. F. comprende:

«In esecuzione delle direttive che ho impartito con Foglio di Disposizioni n. 38, del 26 novembre XVIII, il C.O.N.I. e l'O.N.D. hanno concluso il seguente accordo per sviluppare il piano di una completa ed efficace collaborazione sportiva:

1) Lo sport, per le sue funzioni ricreative ed educative, è considerato come una delle attività fondamentali per i Dopolavoro aziendali, statali, parastatali ecc., che sono pertanto autorizzati a prendere parte alla vita sportiva nazionale, uniformandosi alle precise norme tecniche e regolamentari, emanate dal C.O.N.I. e dalle dipendenti Federazioni.

2) I Dopolavoro aziendali, statali, parastatali ecc., per praticare lo sport debbono costituirsi — previo consenso dei rispettivi Comitati provinciali dell'O. N. D., e dietro parere favorevole dei Comitati provinciali del C.O.N.I. — in Sezioni o Gruppi Sportivi, che inoltreranno domanda di affiliazione alle competenti Federazioni sportive, secondo le norme in vigore per tutte le società sportive.

3) Ogni Dopolavoro aziendale, statale, parastatale ecc. costituito in Gruppo o Sezione, è libero — previo parere del Servizio sportivo dell'O. N. D. — di scegliere e praticare l'attività che preferisce, nell'ambito dei 26 sport inquadrati e tutelati dal C.O.N.I.

4) Tutti i Dopolavoro aziendali, statali, parastatali ecc. hanno il dovere di praticare le discipline di ordine ricreativo, similari allo sport, che non sono inquadrate dal C.O.N.I. Tale attività sarà esclusivamente regolata dalla Direzione Generale dell'O. N. D., salvo gli opportuni accordi con il C. O. N. I., per le date del Calendario nazionale.

5) Per esplicita richiesta del C. O. N. I., tenuti in considerazione gli speciali punti di contatto con le masse dopolavoristiche, l'O. N. D. organizzerà direttamente i Campionati nazionali dei seguenti sport, a coronamento di una attività continuativa svolta per ciascuna disciplina in tutta l'annata: 1) Atletica pesante; 2) Ginnastica; 3) Scherma; 4) Tiro a segno; 5) Pattinaggio a rotelle.

L'elencazione non è definitiva e potrà di comune accordo tra O. N. D. e C. O. N. I. essere variata all'inizio di ogni anno fascista.

6) L'attività diretta dell'O. N. D. per gli sport sopra elencati sarà però esclusivamente limitata agli atleti appartenenti alla minore categoria di ogni singola Federazione sportiva, indipendente da ogni limite di età. Le manifestazioni di carattere provinciale, interprovinciale o nazionale saranno sempre inserite nei calendari delle Federazioni sportive.

7) Sarà consentito all'O. N. D., previo parere favorevole del C. O. N. I. indire manifestazioni a carattere provinciale o zonale per quegli sport sopra non elencati che abbiano avuto il maggiore incremento presso i Dopolavoro dipendenti.

8) Tutte indistintamente le manifestazioni e la preparazione sportiva dei dopolavoristi dovranno svolgersi secondo le precise norme tecniche emanate dalle singole Federazioni sportive, ivi comprese le giurie per la disciplina tecnica ed organizzativa delle gare.

9) In seno al Direttorio di ogni Federazione sportiva sarà incluso un rappresentante dell'O. N. D., in seno al Direttorio dei Comitati provinciali del C. O. N. I. sarà incluso il Direttorio sportivo provinciale dell'O. N. D.

10) Per l'applicazione in dettaglio delle disposizioni contenute nei comma 5.o e 6.o, l'O.N.D. e le Federazioni sportive interessate stabiliranno direttamente le opportune norme.

Norma transitoria: Per l'anno XVIII l'O.N.D. è autorizzata a far svolgere i Campionati sportivi del lavoro.

Il presente accordo ha vigore dal 1.o marzo 1940-XVIII. Tutte le precedenti disposizioni prese dal C.O.N.I. e dall'O.N.D. in questa materia si intendono abrogate.

Parenti auspica

a una sempre maggiore collaborazione della stampa con le Federazioni

ROMA, 7

Il Presidente del «Coni», Rino Parenti, ha tenuto stamane un amichevole scambio di idee con i rappresentanti della stampa sportiva, ai quali ha impartito le sue direttive, ribadendo i concetti espressi nella nota intervista da lui concessa all'indomani dell'assunzione della sua alta carica. Concetti che si identificano nell'ampia e intelligente libertà di critica che i giornalisti avranno onde assicurare una maggiore e più fattiva collaborazione della stampa nazionale all'opera delle singole Federazioni sportive.

Duecento sciatori della G.I.L.E.

converranno al Sestriere

ROMA, 7

In osservanza delle direttive del Ministro degli Affari Esteri, il Comando della G.I.L.E., procedendo nella sua attività sportiva annuale, ha svolto raduni sciatori per gli organizzati della G.I.L.E. della Svizzera e della Francia, che si sono effettuati al Sestriere nei giorni 25 febbraio e 3 marzo. Nello stesso luogo converranno gli organizzati dei Comandi G.I.L.E. della Germania. Questo raduno si attuerà nei giorni 9, 10 e 11 del mese in corso, concludendosi con la presenza del Ministro de Cicco, Direttore generale degli Italiani all'estero. E' prevista la partecipazione di oltre 200 organizzati, i quali svolgeranno esercitazioni di sci, con prove di discesa libera ed obbligata.

Gara di marcia allo Stadio

Il Comitato della V zona della «Fidal» organizza per domenica 10 corr. una gara di marcia sulla distanza di 5 km. La gara è libera a tutti gli atleti di qualsiasi serie regolarmente tesserati alla «Fidal» per l'anno XVIII. La gara si svolgerà sulla pista dello Stadio Littorio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono giornalmente presso il delegato per la marcia Giusto Ghersa, via Settefontane n. 20 fino le ore 20 di domani, sabato.

Il trotto a Napoli

NAPOLI, 7

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Baia: 1) «Berenice G.»; 2) «Nanette H.» (tot. 18, 5, 5, 5, sc. acc. 5.50). Premio Acerra: 1) «Pusteria»; 2) «Adorna» (tot. 8, 5, 6, sc. acc. 24.50. Premio Angoino: 1) «Lucio»; 2) «Sorsetta» (tot. 10, sc. acc. 52). Premio Pietrarsa: 1) «Fortunello G.»; 2) «Minuccio W.» (tot. 27, 16, 42, sc. acc. 410). Premio Astroni: 1) «Decurio A.»; 2) «Crispi» (tot. 6, sc. acc. 24). Premio P. Di Ferro: 1) «Monteverde»; 2) «Odino» (tot. 7, 6, 7, sc. acc. 26.50). Premio A Felice: 1) «Abbai»; 2) «Solimano»; 3) «Sabaiti» (tot. 47.50, 22, 16, 17.50, sc. acc. 501.50).

Bollettino della neve

ROMA, 7

Bollettino della neve del giorno 7: Castelrotto neve non sciabile; Cortina d'Ampezzo neve cm. 10 sciabile, cielo misto; Dobbiaco cm. 25 gelata, coperto; Faroria cm. 40 sciabile, misto; Falzarego cm. 40 sciabile, misto; Madonna di Campiglio cm. 30 farinosa, sereno; Avelengo cm. 20 farinosa, sereno; S. Vigilio cm. 15 farinosa, misto; Misurina cm. 30 sciabile, misto; Pocol cm. 15 sciabile, misto; Sappada cm. 30 sciabile, sereno; Tarvisio cm. 20 gelata, misto; Nevegal cm. 15 sciabile, coperto.

O. N. D. direzione tecnica per l'atletica leggera. I capo sezione sono convocati per questa sera alle 21 presso il Comitato della «Fidal» (piazza Impero 7, III p.).

Atterrata da un ciclista

In Viale XX Settembre, all'altezza della via Timeus, la casalinga Maria Curech, di 66 anni, abitante in via della Zonta 3, è stata investita e duramente atterrata da un ciclista che avendo proseguito velocissimo la sua corsa, è rimasto sconosciuto. La donna è stata prontamente soccorsa da alcuni passanti e quindi, con la Croce Rossa, trasportata all'ospedale Regina Elena.

Presentatasi dolorante al sanitario di turno, alla donna è stata riscontrata una contusione alla gamba sinistra, ciò che la obbligherà a rimanere per una decina di giorni all'ospedale.

Recite di filodrammatici

«Cicero» al Postelegrafonico. Domenica alle 19 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico darà, nella sede sociale di via G. Galatti, una recita della commedia «Cicero», tre atti di L. Bonelli.

«Mia fia» in Sala Massima. Oggi, alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro «Acegat» terrà in Sala Massima, via Coroneo 15, una recita con la commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Mia fia».

Recita al «Dica». Domani, alle 20.45, la filodrammatica diretta da Giovanni Passioni e V. Petris, rappresenterà la commedia in tre atti di A. Ori e R. Melani «Calcio di rigore».

Domani «Passeggiata col diavolo» al Dopolavoro Ferroviario. Il fervido successo ottenuto sabato scorso dalla commedia di Guido Cantini «Passeggiata col diavolo», ha indotto com'è noto i filodrammatici del Ferroviario a replicare il lavoro che tanto interesse ha destato nel pubblico e nei dopolavoristi. La replica avrà luogo domani alle 21.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica, 20.45: «I quatro rusteghi», di E. Wolf-Ferrari.
ROSSETTI. 17: «Uragano ai tropici», Franco Giachetti. «Carovana allegra».
NAZIONALE. 16.30: «Pazza di gioia», con V. De Sica, M. Denis, Melnati.
EXCELSIOR. 16.30: «Servizio di lusso», con C. Bennett, M. Auer, Price.
PRINCIPE. 16: «Finisce sempre così», con Vitt. De Sica. Comico musicale.
FENICE. 16.30: «Tiranna deliziosa», con M. Hopkins, J. Mac Crea.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Ultima giovinezza», con Raimu e Comp. S.I.C.A.T. con nuova rivista.
ITALIA. 16: «Vorrei volare!», tutto da ridere, con George Fornby, Polly Ward. Successone.
REGINA. 16: «Il governatore», un film grandioso con Brigitte Horney e Willy Birgel.
IMPERO. 16: «I prigionieri del sogno» di Duvivier con Victor Francen, Michel Simon, Madeleine Ozeray e Louis Jouvet. Un film di classe.
REALE. 16: «Assenza ingiustificata», Alida Valli, A. Nazzari.
GARIBALDI. 16: «Notte fatale», con Harry Baur e Pierre Renoir.
MASSIMO. 16: «L'inesorabile», film passionale con Warren William, Gail Patrick. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Il falco del West», con Fred Scott. Grandi avventure.
MODERNO. 16: «Recluse» (Donne in carcere) con Fray Wray e «Quella certa età», con Deanne Durbin.
ODEON. 15.30: «Il prigioniero di Zenda», Ronald Colman e M. Carroll.
SAVOIA. 15.30: «La grande imperatrice», Anna Neagle e A. Walbrook.
ARMONIA. 15.30: «Modella di lusso», W. Baxter, J. Bennet. Varietà.
AZZURRO. 15.30: «Arrestatela», Fay Wray, Richard Arlen.
POPOLO. 15.30: «Sotto la Croce del Sud», D. Duranti, drammatico. «Notte di maggio», K. von Nagy, pass.
VITTORIA. 16: «La contessa Alessandra», Marlene Dietrich e R. Donat.
RADIO. 16: «Pazza per la musica», il più bel successo di Deanna Durbin.
CENTRALE. 15.30: «Quando la vita è romanzo», Grace Moore, Sh. Temple.
ADUA. 15.30: «Il segreto del giurato» con K. Taylor. «Il treno fantasma».
VENEZIA. 15: «Passaporto rosso», e «Stradivarius», Gustav Fröhlich.
BELVEDERE. 15.30: «Troika», colossale lavoro con J. Murat e C. Vanel.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Domani ore 21.30 trattenimento danzante. Orch. Nikl.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Domani 20.30 mezza veglia. Orch. Oscar.

Cronaca giudiziaria

Due persone in una persona sola

(Tribunale penale) Un giorno del lontano giugno 1935, in casa di tale Filippi, abitante a Tomadio, degli sconosciuti, forzata una porta, s'impadroniscono di una certa quantità di indumenti, biancheria, generi commestibili e oggetti d'oro. Sorpresi, vengono inseguiti e, solo sparando alcuni colpi di rivoltella, riescono a dileguarsi. Le indagini da parte dell'autorità di p. s. si sviluppano in tutta la zona e si concludono con l'arresto di uno zingaro, Vlado Hudorovich, il quale dichiara subito che assieme a lui vi era pure lo zingaro Michele Hudorovich di Luca, nato a Duttogliano. Costui, sulla scorta di fotografie e di altri accertamenti dattiloscopici, viene scoperto nella persona di certo Antonio Held fu Giovanni, nato nel 1899 ad Innsbruck. Interrogato, dichiara di non essere l'Hudorovich ritenuto responsabile della rapina di Tomadio.

— Io non sono Michele Hudorovich di Luca, nè tampoco Antonio Held fu Giovanni, bensì Michele Hudorovich fu Luca...

— Storie! Voi siete Antonio Held.

— Niente affatto! Sono Michele Hudorovich!

Assunti i debiti rilievi dattiloscopici e sulla scorta dei connotati somatici, lo zingaro viene riconosciuto per Antonio Held il quale, già nel 1909, a Verona, era stato fermato per vagabondaggio ed allontanato dal Regno con apposita diffida.

Lo zingaro, però, continua a sostenere di essere Michele Hudorovich, ma non già quello ritenuto responsabile della rapina di Tomadio e di altri furti commessi nel Goriziano.

— Sono Michele Hudorovich il buono e non quello cattivo di cui si sono dovute occupare le autorità di p. s.

Le dichiarazioni dello zingaro non vengono prese in considerazione ed egli viene denunciato per false generalità. Il Held viene quindi rinviato a giudizio e ieri, alla quinta sezione si è avuto il processo. L'imputato è di bella statura, dai tratti maschi e vigorosi, dal colorito olivastro e dagli occhi neri, vivacissimi; è fornito di una forte e bianca dentatura che risalta sotto un largo e sano sorriso, ombrato dai baffoni nerissimi. Egli afferma, senza sottintesi, di essere vittima di uno strano equivoco.

— Non capisco il motivo di tanto accanimento. Se dico di essere Michele Hudorovich fu Luca, nato nel 1887 a Duttogliano, è perchè so bene di esserlo!

— Le carte dattiloscopiche dimostrano l'opposto.

— Le carte! Le carte! Credete più alle carte che a me? Quale più bella prova di questa che io vi offro? Michele Hudorovich in carne ed ossa!

— Le fotografie...

— Fotografie? A cosa servono le fotografie se con le stesse non si dimostra che io sono Hudorovich!

Dall'esame delle carte processuali s'è rilevato che l'imputato, in effetti, rappresenta due persone distinte, dal punto di vista anagrafico, concentrate in una persona sola. Un vero pasticcio di forte sapore pirandelliano, che i giudici non sono riusciti a risolvere. Infatti l'imputato viene assolto per insufficienza di prove.

La sentenza, se soddisfa lo zingaro, lascia però dubbiosi i presenti, perchè in ciascuno di essi balza impetuosa la sconcertante domanda:

— Chi ride? Held o Hudorovich?

L'unico a giurare che si tratta di Antonio Held è il maresciallo De Giorgi, dell'Ufficio segnaletico della nostra Questura il quale, con abbondanza di dati dattiloscopici, ha cercato di dimostrare la vera identità dell'imputato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

Il cavallo impennato

Al cocchiere Giovanni Bisca, di 52 anni, abitante in via della Tesa 28, il suo vecchio, fedele, buon cavallo ha giocato un brutto scherzo. Ieri verso le 16, mentre voleva farla uscire da una stalla di via Bortoletti, la bestia si è inspiegabilmente impennata in modo da urtare il Bisca e farlo cadere a terra. Una sua conoscente lo ha accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata la frattura del gomito sinistro, che aveva riportato nella caduta. Dopo le prime medicazioni, è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in cinque settimane.

Due incendi

Anche ieri i vigili del fuoco hanno dovuto portarsi nella frazione di Villa Opicina, per un fuoco di sterpaglia. Il loro faticoso lavoro è durato circa tre ore; alla fine le fiamme, che minacciavano di attaccare anche un vicino bosco, sulla strada N. Cobolli, sono state domate. Sono stati distrutti circa 10.000 metri quadrati di sterpaglia. Il campo è di proprietà del Comune di Trieste.

— Verso le 19, un altro carro di città ha dovuto accorrere in via del Molino a vento 3, dove si era sviluppato un piccolo incendio nel forno della pasticceria Cernigoi. Per l'eccessivo arrostimento di un pezzo di pane, s'erano incendiati diversi sacchi e delle legna, che i vigili hanno presto spento.

Una caduta. Lo scolaro Salvatore Catania, di 10 anni, abitante in via Piazza Cavana 8, mentre scendeva le scale della propria casa è caduto riportando una ferita con ematoma alla testa. Il ragazzo è stato accompagnato alla Croce Rossa dove è stato curato.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	6	7
Rendita 5%	91.—	91.—
Rendita 3½%	70.50	70.50
Redimibile 3½%	67.15	67.15
Redimibile 5%	92.15	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.15	91.15
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.20	99.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.30
Buoni Tes. nov. 1944	95.30	95.25
I. R. I.	454.50	454.—
I. R. I. «Stet» 4%	710.—	705.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—	472.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.50	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	459.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	407.—	410.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	895.—	896.—
Assicuratrice Italiana	568.—	567.—
Infortuni	2035.—	2035.—
Riun. Adriat. ser. A	1965.—	1965.—
Riun. Adriat. ser. B	1925.—	1925.—
Gerolimich	260.—	260.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	93.—	93.—
Meridionali	989.—	993.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	463.—	463.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	304.—	305.50

CAMBI: Londra 77.47; New York 19.80; Francia 43.95; Svizzera 444.15; Amsterdam 1052.20; Jugoslavia 44.42.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domani dalle 21 alle 2 del mattino grande serata d'arte. La orchestrina Bandelli eseguirà un repertorio di canzonette antiche e moderne.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia; quota lire 14. Per San Giuseppe soggiorno sciistico a Monte Piana (m. 2350) e Misurina, quota tutto compreso lire 150. Informazioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

Pubblico Impiego. Domenica, alle 15.30, avrà luogo la già annunciata rappresentazione marionettistica «La regata veneziana». L'ingresso, libero, è riservato ai bambini figli dei dopolavoristi del sodalizio. I trattenimenti restano sospesi fino alla fine di Quaresima.

«Dimm». Sezione A. Domani consueto ritrovo per bambini. Pure domani alle 20.30 rivista musicale per grandi e piccini, prenotazione e ritiro posti in sede. Domenica consueto convegno dalle 18 alle 21. — Sezione B. Domani alle 20.45 grande serata di varietà. Domenica gita a Corgnale con visita alle grotte, per iscrizioni e informazioni in sede. Domenica dalle 19 alle 23 consueto convegno familiare. Domenica pomeriggio consueto ritrovo bambini.

Ferroviario. Domani replica della commedia «Passeggiata col diavolo», di G. Cantini. Prenotazione dei posti in segreteria. Domenica gita sciatoria alla volta di Valbruna, iscrizioni in sede dalle 18.30 in poi. Pure domenica incontro di hockey Dopolavoro Ferroviario Trieste-Dopolavoro Ferroviario Bologna, alle 15 al campo «C. Ciano». Dopo la partita, esibizioni di pattinaggio artistico.

Chimici. Sezione scherma. Martedì e mercoledì dalle 19 alle 21, lezioni. Venerdì dalle 19 alle 21.30 allenamenti di assalti alle tre armi: fioretto, spada da terreno, sciabola.

XXX Ottobre. Gita sciatoria per domenica da Sella Nevea con salita al rifugio «Gilberti». Partenza automezzo alle 5. Quota lire 22 (soci lire 20).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica passeggiata sul Carso. Ritrovo alle 8 casello tram Opicina. Aperte iscrizioni settimana sciatoria al rifugio «Timeus» dal 23 al 31 corr.

Scuola nazionale di alpinismo. Stasera 20.30 terza lezione: «Climatologia e metereologia; innevamento e nevi; considerazioni sulla flora alpina» (relatore Stefenelli).

«Gars». Aperte iscrizioni gita sciatoria rifugio «Timeus» dal 16 al 19. Chiusura lunedì 11.

RADIO

8 marzo

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.30: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Canzoni italiane da filmi italiani. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestra Cetra. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le canterine di Nonna Radio» dirette da mamma Giannina. 17: Concerto della Piccola Orchestra della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal m.o Roberto Caggiano con il concorso del soprano Cristina Eftimiadis. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20, 20 e 20.30: Dischi di canzoni. 20.40: Radio sociale. 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Gino Marinuzzi col concorso della pianista Marcella Barzetti. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.10: **«La signora è partita»**, tre atti di Gaspare Cataldo. 22.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o M. Salerno.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamilio, Giuliano, Quintilio, Silvano, Urbano, Felice.

DECESSI (7 marzo 1940-XVIII): Umberto Lorenzoni, a. 58; Domenico Piemonte, a. 43; Paolina Gervasutti nata Luoni, a. 90; Stefano de Denaro, a. 84; Carola Kaltschitsch in Valle, a. 76; Lino Gattesi, m. 5; Antonio Bremitz, a. 78; Giovanni Turco, a. 75; Maria Toplikar ved. Slejko, a. 65; Lodovico Petrovich, a. 63; Filippo Fragiacomo, a. 54; Nunzia Pignatelli ved. Menunni, a. 78; Giuseppina Sedmak ved. Pettirosso, a. 88; Antonia Surdich in Lusina, a. 62; Attilia Devetach in Fumis, a. 34; Romano Iscra, a. 36.

CORRISPONDENZA APERTA

Franca. Favoriteci il vostro nome e l'indirizzo. Provvederemo.

Pinocchio. Il progetto del film è andato a monte per ragioni di produzione.

Inquilino: Sì! Occorre il bollo della tassa generale sull'entrata.

A. Musco. Non lo siete. Il biglietto è stato venduto a Roma ed il vincitore si è già presentato.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA buona educazione offresi per fuori Trieste. Cassetta 13841 A, Unione Pubblicità. 13841 A
CAMERIERA pratica o bambinaia offresi piccola e distinta famiglia. Via Slataper 24, Pecorari. 33165 A
CUOCA capacissima, mensa, albergo, trattoria, offresi. Via S. Rocco 3, III. 6111 A
DONNA di cuore offresi tutto fare presso persona sola. Referenze. Cassetta 13986 A, Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 62735 B
CUOCA straniera media età, cercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 33146 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Fabio Severo 98, Marano. 62721 B
DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 62736 B
PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Fabio Severo 49, porta 4. 33152 B
PRESTASERVIZI capace due volte al giorno cercasi. Dentista, Imbriani 6. 62760 B
PRESTASERVIZI capace tutto fare cercasi tutto giorno. S. Lazzaro 8. 62754 B
PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Istituto 41, porta 6. 62753 B
PRESTASERVIZI cercasi soltanto mattina. Trauner, Coroneo 4. 62750 B
PRESTASERVIZI ore 8-11, 13-16, cercasi. Istituto 29-II. 33168 B
PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina. Giulia 10-III, destra. 14000 B
PRESTASERVIZI solamente dopopranzo cercasi. Buon mensile. Rivolgersi mattinata. Via Ponziana 12. 14009 B
PRESTASERVIZI 8-15 cercasi. Cologna 33, pianoterra. 33158 B
RAGAZZA stabile tutto fare cucinare attestati cercano coniugi soli. Presentarsi mattinata. Polone, via Hermet 4. 33145 B
RAGAZZA parli tedesco, paziente bambini, pratica tutti lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62739 B
RAGAZZA prestaservizi giovane cercasi. Udine 20 B, porta 4. 62733 B
RAGAZZA pratica tutto fare, sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Salario lire 250. Indirizzo Piccolo. 62719 B
RAGAZZA media età, lunghi attestati, cerca piccola famiglia. Via Cicerone 2, terzo. 62746 B
STABILE tutto fare cercasi. Ugo Foscolo 35, Alzetta. 33151 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMPTOMETRISTA praticissimo ricalco, esperienza amministrazione società anonime, paghe operai, trattenute, disposizioni sindacali, occuperebbesi anche mezza giornata, modeste pretese. Cassetta 13976 C, Unione Pubblicità. 13976 C
CONTADINO bravo offresi a giornata. Luigi Ricci 9-II, Dibari. 62722 C
CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile-bilancista, pratico esportazione, occuperebbesi. Cassetta 13754 C, Unione Pubblicità. 13754 C
DISTINTA colta cerca posto qualsiasi anche amministrazioni private o governo casa. Indirizzo Piccolo. 13987 C
INFERMIERA per massaggi offresi. Via dell'Istria 84-I, sinistra. 62757 C
MAGAZZINIERE indipendente lunga pratica doganale in possesso tessera pratico spedizioni lavori ufficio offresi. Cassetta 13967 C, Unione Pubbl.
SIGNORA giovane offresi come cassiera con cauzione, posto serio. Cassetta 13982 C, Unione Pubblicità.
30-ENNE istruito corrispondente dattilografo offresi seria ditta. Solari, presso Fonda, Commerciale 13. 62726 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, garantite, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 6112 CC
A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 32981 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
PELLICCIAIO concia tinge confeziona, prezzi miti. Via Giulia 15-III. 62734 CC
PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 62751 CC
PITTORE camere, cucine moderne, prezzi mitissimi. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 62747 CC
SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 13995 CC
SIGNORA! Relly, permanentista specializzato, permanenta qualsiasi capello, anche rovinatissimo. Non prezzi bassi, ma permanenti perfette. Rossini 14. 14011 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA per panificio cercasi. A. Turchi, via Istituto 30. 13989 D
APPRENDISTA 15-16-enne cercasi per negozio tessuti. Paradiso della Seta, piazza Impero 14. 62731 D
APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Ing. Migliani, S. Anastasio 8. 13970 D
BARBIERE mezzo lavorante, apprendista pratico barbe, parrucchiera brava. Indirizzo Piccolo. 33174 D
ESPOSIZIONE Universale di Roma cerca tecnico pratico impianti illuminazione apparecchi e loro impiego possibilmente disegnatore. 5170 D
ESPOSIZIONE Universale di Roma cerca disegnatore progettista costruttore meccanico. 5170 D
ESPOSIZIONE Universale di Roma cerca disegnatore progettista elettromeccanico. 5170 D
FATTORINO per libreria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14002 D
GARZONA per sartoria uomo cercasi. Grini, S. Nicolò 30, negozio. 62744 D
GARZONE sarta donna assumiamo prontamente. Via S. Caterina 7. 14016 D
GIOVANE commestibili, ragazzo pratico, cercasi. Cristoforo Colombo 6, Bonifacio. 62718 D
IMPORTANTE ditta cerca impiegato nazionalità italiana ottima pratica ufficio buona conoscenza tedesco, preciso, svelto, disposto trasferirsi Milano. Offerte manoscritte dettagliando età. Scrivere Cassetta 191 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5181 D
INDOSSATRICI bella presenza assumiamo prontamente. Via S. Caterina 7. 14015 D
LAVORANTE e garzona sarta donna cercasi. Gatteri 46, porta 9. 33161 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Gregori, Biasoletto 12 (S. Luigi). 62740 D
LAVORANTI sarte donna capacissime assumiamo prontamente. S. Caterina 7. 14014 D
MEZZA lavorante finita confezioni donna cercasi. Referenze. Indirizzo al Piccolo. 62720 D
MEZZO lavorante barbiere cercasi. Campo S. Giacomo 4, Milocco. 62792 D
PANTALONAIE pratiche confezioni cercansi. Buona retribuzione. Kostoris, Raffineria 3. 62693 D
PARRUCCHIERA acqua, ferro, posto stabile, cercasi. Via d'Alviano 38 (Ponziana). 62752 D
PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Salone per signora, Settefontane 20. 13999 D
PARRUCCHIERA capace tutto cercasi. Campo S. Giacomo 11 B, Salone Pina. 33160 D
RAGAZZA pratica per negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 14017 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Battisti 29. 33153 D
RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Marchio, Ginnastica n. 39. 62728 D
RAGAZZO possibilmente pratico per drogheria cercasi. Via Caprin 13, drogheria. 33144 D
RAGAZZO e giovane per macelleria cercasi. Bernini 4. 33147 D
RAGAZZO principiante cercasi per commestibili. Raffineria 5. 62763 D
SIGNORINA, 15-18 anni, cercasi, praticante negozio. Offerte dettagliate con referenze, età, condizioni. Offerte Cassetta 13980 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte proprio pugno. Cassetta 13981 D, Unione Pubblicità. 13981 D
SIGNORINA compagnia e aiuto studi bambina 3.a elementare cercasi. Battisti 19-II, destra. 13993 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata indipendente, possibilmente ingresso scale, pressi Università o piazza Unità, massimo 130, cercasi. Cassetta 13978 E, Unione Pubblicità. 13978 E
CAMERA con focolaio cercasi. Offerte Cassetta 13965 E, Unione Pubblicità.
STANZETTA mobiliata pressi Stazione Centrale Roiano cercasi. Schindler, via della Fornace 1, terzo. 62727 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 33173 F
A. A. BELLISSIME conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6115 F
A. MOBILIATA soleggiata, stufa, centro, affittasi a distinto. Machiavelli 22, terzo. 33164 F
CAMERA mobiliata indipendente a distinto. Portinaia piazza Impero 6. 62729 F
CAMERA vuota affittasi prontamente. Nordio 12, terzo, porta 15, Mallini. 33167 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Solitario 13-II, destra. 62743 F
CAMERA mobiliata, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Mazzini 21, secondo. 13985 F
CAMERETTA affittasi a operaio L. 70. Covelli, Bonomo 1-I. 33156 F
CAMERETTA mobiliata chiara affittasi. Giulia 19-II, destra. 62756 F
CAMERETTA vuota affittasi persona dabbene. Via Milano 16-II. 33162 F
INGRESSO scale pulitissima bene mobiliata affittasi distinto. Milano 27, III, destra. 13991 F
MATRIMONIALE, pranzo, bagno, pensione o comodo cucina, presso persona sola, affittansi. Ciamician 7, porta 13. 33159 F
MOBILIATA due persone, con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 33157 F
MOBILIATA ariosa affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 5, primo, sinistra. 33172 F
SIGNORILE bagno telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 14021 F
STANZA vuota bellissima, casa nuova, affittasi distinto. Padovan 10, porta 3. 62741 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G
A. CONCORSO magistrale: preparazione accuratissima. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 14020 G
A. DATTILOGRAFIA: corso completo 25. Stenografia 50. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 14010 G
BRASILIANO portoghese, spagnolo, serbocroato, tedesco, eccetera. Metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 13998 G
DOPOSCUOLA per scolari elementari, medie, superiori. Giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizione, disciplina. Lezioni individuali accuratissime qualsiasi materia specialmente greco, latino, italiano, matematica, lingue straniere. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 14020 G
DOPOSCUOLA aiuta ripara insufficenze, via Diaz 3. Annualmente risultati completi. 6114 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

Il 6 corrente, dopo brevissime sofferenze, spirò

Domenico Piemonte

titolare del Garage Europa

I desolatissimi figli **LUIGI** (assente) e **MATTEO**, la mamma, la sorella, il fratello **GIUSEPPE**, le cognate, i cognati in unione alla famiglia **PESEL** ed altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì 8 corr., alle ore 16, partendo dalla via Ferriera n. 7.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 5.

GRECO, latino, lingue, matematica; insegnamento razionale. (Corsi, individualmente). Diaz 3. 6114 G
RAGIONERIA primo secondo biennio. Professori specializzati. «Italia», piazza Impero 10. 14020 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA riportando orologio smarrito domenica Cine Massimo a Lorusso, via Settefontane 6. 14005 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, scambiasi con più grande. Offerte Cassetta 13973 I, Unione Pubbl.
QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, scambierebbesi con eguale, paraggi giardino pubblico. Commerciale 21, porta 7. 33163 I
UFFICIO mezzanino piazza Ponterosso 3. Cinque stanze accessori con sportelli uso banca, affittansi 1.o luglio. Informazioni tel. 58-74. 62749 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO non centrale, terzo piano o più alto, 3 stanze, bagno installato, ascensore, riscaldamento autonomo, cercano due persone aprile. Cassetta 13832 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, bagno, accessori, ogni conforto, cercano distinti coniugi soli. Telefonare 92-06. 33137 L
APPARTAMENTO 3 stanze accessori centro cercano coniugi o scambiano con proprio 4 stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, soleggiato, affitto modico. Piazza Venezian. Telefonare 97-23. 62765 L
APPARTAMENTO cercasi, tre stanze, bagno, accessori. Cassetta 13966 L, Unione Pubblicità. 13966 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze, termosifone, accessori, Besenghi o vicinanze cercasi. Cassetta 13974 L, Unione Pubblicità. 13974 L
CAMERA cucina cercano prontamente giovani sposi. Indirizzo Piccolo. 62724 L
QUARTIERE soleggiato 2 stanze accessori cerca statale. Cassetta 13975 L, Unione Pubblicità. 13975 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ALTA novità tessuti lana esclusivi per uomo e donna prezzi bassissimi. Fabio Severo 41, porta 7. 33166 M
ARREDAMENTO salumeria completo banchi rivestiti marmo vendesi. Cartoleria, Rossetti 20. 62725 M
CANE caccia bracco pointer otto anni ottimo vendesi 200. Ore 12-30-15. Guido Reni 6. 33143 M
CAPPOTTO blu, signorina snella, moderno, elegante, nuovissimo, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 6113 M
CARROZZELLA fonda. Via Donadoni 34, primo, porta 3. 62730 M
CARROZZINA sport, altra aerodinamica fonda occasione. Tarabochia 6, mobili. 13779 M
CARROZZELLA usata, occasione vendesi. XX Settembre 74, portinaia. 62758 M
FRIGORIFERO automatico per gelateria bar ristorante vendesi. Rivolgersi bar via Ghega 4. 62742 M
MACCHINA cucire rientrante, perfetta, garantita, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 14018 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 14001 M
MACCHINA cucire buonissima prezzo d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 13988 M
MACCHINA permanente seminuova vendesi, causa partenza, occasionissima. Via Conti 26. 62723 M
MATERASSO lana vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62764 M
RADIO trionda recentissima lire 550, altra 350, vendonsi. Sonnino 4-II. 14012 M
RADIORIPARAZIONI di qualsiasi tipo e marca di apparecchi: Laboratorio tecnico autorizzato Radio Serbo, via Cassa di Risparmio 8, telefono 87-43. 33123 M
TAPPETI orientali eccezionale vendita facilitando pagamento. Piazza Ciano 13. 13860 M
TAPPETO straordinario paravento dorato quadri vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 62745 M
UNDERWOOD ufficio, altra portatile, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 14019 M
VALIGIA cuoio 38 per 65 150 lire vendesi. Kandler 1, porta 11. 62748 M
VESTITO uomo soprabito pigiama servizio giapponese. Felice Venezian 23, porta 8. 14008 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, bagni, mobili singoli, crine, lana, qualunque cosa. Udine 19, telefono 92-46. 13997 N
ACQUISTASI ferramenta e metalli ritirasi a domicilio. Maiolica 14, telefono 48-85. 62755 N
ANELLO bucole solitari brillanti perfetti acquisterebbersi indifferente peso. Indirizzo Piccolo. 33150 N
BICICLETTE per noleggio anche guaste comperansi, scrivere dettagliando: Pizzignani, Madd. Sup. 628 A. 33148 N
BILANCIERI a mano acquistansi se occasione. Castellani, Santantonino 9, Firenze. 33171 N
CASSAFORTE piccola cercasi. Telefono 76-70. 500 N
CASSAFORTE acquistasi. Offerte dimensioni, prezzo. Cassetta 13210 N, Unione Pubblicità. 13210 N
FRANCOBOLLI, raccolta, uno, due volumi, compero, occasione. Offerte, numero, prezzo. Ritiro lunedì Cassetta 13888 N, Unione Pubblicità. 13888 N
RECINTO bambini comprerei. Cassetta 13903 N, Unione Pubblicità.
TAPPETO persiano buono stato, servizio piatti almeno 12 coperti antico inglese, comperansi. Offerte Cassetta 13895 N, Unione Pubblicità. 13895 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, salotti, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimi. 32991 NN
A. ASSORTIMENTO cucine matrimoniali sale pranzo salotti propria fabbricazione. Ginnastica 21. 13990 NN
A. EX Türk, Battisti 12: scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, nuovi modelli bellissimi, qualità garantita. Massima convenienza. 13964 NN
A. SALOTTO, matrimoniale, stanzetta, moderni, comprese lampade, quadro, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 33169 NN

Ieri, dopo strazianti sofferenze, spento

Virgilio Sarrocchi - Sirotti

tenente di fanteria di complemento

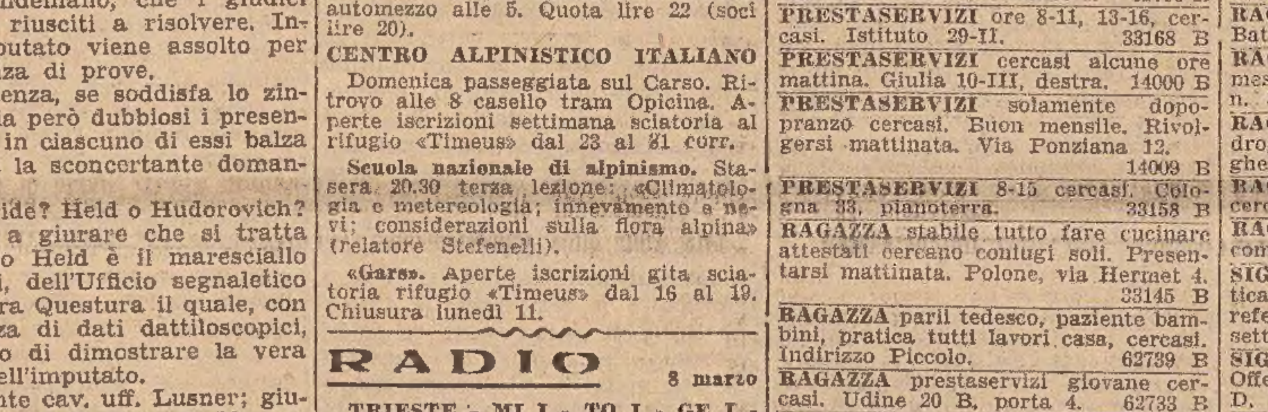
Ne dànno il triste annuncio la madre **NORMANDIA CATTUNARI**, i figlietti **EUGENIO** e **GIANFRANCO**, la mamma **ANNA**, in unione agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 marzo 1940-XVIII.

Le famiglie: **SARROCCHI, TRAMPUS, LEMME, ORTA**

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, caminetto 130, materassi lana 150, vegetale 60, matrimoniali, pranzo, lotti, prezzi bassissimi. Tarabochia 13779
CAMERA porte letti pieni, vendesi occasione. Solitario 1, porta 6. 13992
CARROZZELLE bambini, vasto assortimento, lettini metallici, produzione Sanzin, Coroneo 3. 172
CUCINA lusso tre marmi 750 altra. Crispi 51, falegnameria. 14006
FAGGIO quercia, una persona, scambiasi matrimoniale, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 14023
GRANDE assortimento matrimoniali cucine, prezzi convenientissimi, propria produzione. Via Solitario 10017
LETTO pieghevole tipo armadio vendesi. S. Francesco 34, barbiere 13996
MATRIMONIALE pranzo moderno, me, poltrona a letto, cucina, pone pelle, forno gas, vendonsi. Gilto Gallina 2, portiere. 33155
PIANINO viennese tastiera avorio, ciato mobile lussuoso vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62732
PIANINO nuovissimo tedesco vendesi scambiasi usato facilitando pagamento. Carducci 32, secondo. 14022
PIANO, divanoletto, sedie, cristi, porcellana, libri tedeschi classici, derni, vendonsi mattinata, esclusi venditori. Coroneo 1, primo, sinistra 33170



OGGI AL NAZIONALE

Vittorio De Sica - Maria Denis - Umberto Melnati

nel film più allegro della stagione

PAZZA DI GIOIA

Esclusività — Produzione ATLAS FILM

LOTTERIA DI TRIPOLI

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA

Filodrammatico 15.

Sullo schermo:

Il film del primato

Ultima giovinezza

Il tormento di una sensuale passione con

RAIMU e Jacqueline DELUBAC

Sulla scena:

Compagnia Riviste S.I.C.A.T.

con nuova completa rivista

Oggi al POLITEAMA ROSSETTI

Un film che commuove e che appassiona:

Uragano ai tropici

...l'emozione del romanzo... ...il realismo della vita

La più potente ed umana interpretazione di

FRANCO GIACCHETTI

con RUBI DALMA - OSVALDO VALENTI

MINO DORO

Sulla scena:

Grande successo della Compagnia

Carovana allegra — Nuovo programma